

L'AMBASCIATORE DEL DIAVOLO F.: ANGELO RONCALLI

Nuovo Ordine Mondiale: La Massoneria alla conquista della Chiesa cattolica, un obiettivo ambizioso ed un grande successo.



Nel giro di pochi anni abbiamo assistito ad un passaggio significativo, che è da considerare un nuovo strepitoso successo della linea oggi vincente, *modernista* ed *anticristica* della Chiesa. Prima, nonostante il Concilio Vaticano II avesse intaccato mortalmente la dottrina, si era in qualche modo salvata la forma, così che le masse dei Cattolici non potessero accorgersi del cambiamento, e cioè che il male aveva fatto il suo ingresso ufficiale nella Chiesa. In modo ancora latente, subliminare era stato ricreato quel dualismo che vediamo simbolizzato nel pavimento delle Logge massoniche: la

scacchiera bianca e nera che indica che vanno venerati due principi, e che il male non deve più essere allontanato con ribrezzo....

Oggi la situazione è diversa e dobbiamo riconoscere a Bergoglio il coraggio del pioniere: egli sta abituando le masse cattoliche a pensare che qualunque deriva palesemente inaccettabile, qualunque bestemmia, qualunque lampante dichiarazione anticristiana... tutto è normale, liberatorio, moderno, più intimamente "misericordioso", più vero della dottrina, del *Depositum Fidei*: insomma un maiale arrosto sull'altare è più accettabile del *Sacrificio della Messa* o delle vere parole di Gesù Cristo; la proiezione della foto di un immenso pipistrello sulla facciata di S Pietro è segno del rinnovamento: una processione in onore di Maria Vergine è cosa vecchia, settaria, *qualcosa che divide*, come il *Presepe*, offensivo per i non Cristiani! Proclamare che *Halloween* è un'orribile *fiesta* satanica è come voler spingere la chiesa indietro verso il Medioevo... chi se la sente?

Posso immaginare cosa potrebbero pensare delle mie idee i frequentatori più colti del 99% delle parrocchie cattoliche:

«vedete? vedete? questo è esattamente ciò che dobbiamo lasciarci alle spalle... la posizione formalistica, vecchia, egoica e bellicosa rappresentata proprio da gente come lui: è il nostro passato senza carità, quello che la Chiesa fu fino al Concilio Vaticano II. Noi siamo nuovi, il grande rinnovamento... abbiamo preso il volo: nessuno ci può fermare.... Ci sono ancora sparute resistenze, gente aggrappata al passato violento e disumano della Chiesa... ma oggi sono frange sempre più deboli... non sanno dove riunirsi, li abbiamo scomunicati, relegati in cantina, abbiamo bruciato i loro messali, vietate le loro messe... quanto mai potranno resistere?»

Nell'affannosa corsa della Chiesa dietro al mondo, una corsa da cardiopalma che ha provocato un'ancora più veloce corsa del mondo stesso verso la sua rovina, la Chiesa ha subito e subisce ancora oggi svariati infarti, alcuni mortali. Ma se sapremo cercare, troveremo sinistra profezia di tutto ciò nel discorso di Paolo VI alla chiusura del Concilio Vaticano II, l'*Allocuzione* del 7 Dicembre 1965. Quel testo risulta infatti ancora oggi così tragicamente completo, da farci riconoscere a Paolo VI una speciale capacità di sintesi, oltre che una notevole consapevolezza: *il Concilio fu fatto per l'uomo che fu posto al centro dell'universo*. Paolo VI ce lo dice con chiarezza:

«Ma non possiamo trascurare un'osservazione capitale nell'esame del significato religioso di questo Concilio: esso è stato vivamente interessato dallo studio del mondo moderno. Non mai forse come in questa occasione la Chiesa ha sentito il bisogno di conoscere, di avvicinare, di comprendere, di penetrare, di servire, di evangelizzare la società circostante, e di coglierla, quasi di rincorrerla nel suo rapido e continuo mutamento.»

Ma forse Paolo VI era anche in parte consapevole della deriva a cui il Concilio si era abbandonato, una direzione tale da ingenerare perplessità, dubbi in alcuni osservatori, ma probabilmente anche nel suo animo; non dimentichiamo infatti che solo pochi mesi prima aveva pubblicato l'Enciclica *Mysterium Fidei*¹, un testo prodigioso ed in controtendenza assoluta (e misteriosa) rispetto alle deviazioni e degenerazioni in campo liturgico, che avrebbero tragicamente avvelenato la sua *riforma liturgica* del 1969:

«[L'attenzione del Concilio nei confronti della società moderna si è spinta] ..fino al punto da suggerire ad alcuni il sospetto che un tollerante e soverchio relativismo al mondo esteriore, alla storia fuggente, alla moda culturale, ai bisogni contingenti, al pensiero altrui, abbia dominato persone ed atti del Sinodo ecumenico, a scapito della fedeltà dovuta alla tradizione e a danno dell'orientamento religioso del Concilio medesimo.»

Ma la passione del Concilio e della Chiesa per l'uomo, è espressa da Paolo VI in modo ridondante, esagerato, poetico e smielato, viscerale, drammatico, come se un re malvagio avesse all'improvviso compreso il dolore dei suoi sudditi tormentati dalla sua avida crudeltà, o forse come un uomo che ha personalmente conosciuto la dolcezza e l'abisso della perdizione. Ecco che nelle parole drammatiche di Paolo VI si legge il pentimento di un uomo che non avendo la grazia della fede, sta a disagio nel posto che il destino gli ha riservato, e che vede nella Chiesa millenaria, un'entità inspiegabile che si è posta a distanza siderale dall'umanità. Tutto ciò è falso: Paolo VI guarda all'uomo perché non crede in Dio:

¹ *Mysterium Fidei*, lettera Enciclica del 3 Settembre 1965.

«La Chiesa del Concilio, sì, si è assai occupata, oltre che di se stessa e del rapporto che a Dio la unisce, dell'uomo, dell'uomo quale oggi in realtà si presenta: l'uomo vivo, l'uomo tutto occupato di sé, l'uomo che si fa soltanto centro d'ogni interesse, ma osa dirsi principio e ragione d'ogni realtà. Tutto l'uomo fenomenico, cioè rivestito degli abiti delle sue innumerevoli apparenze; si è quasi drizzato davanti al consesso dei Padri conciliari, essi pure uomini, tutti Pastori e fratelli, attenti perciò e amorosi: l'uomo tragico dei suoi propri drammi, l'uomo superuomo di ieri e di oggi e perciò sempre fragile e falso, egoista e feroce; poi l'uomo infelice di sé, che ride e che piange; l'uomo versatile pronto a recitare qualsiasi parte, e l'uomo rigido cultore della sola realtà scientifica, e l'uomo com'è, che pensa, che ama, che lavora, che sempre attende qualcosa il «filius accrescens» (Gen. 49, 22)..... »

Sempre nello stesso testo, Paolo VI ammette infine che la direzione del Concilio fu *antropocentrica*; scrive infatti:

«Tutto questo e tutto quello che potremmo dire sul valore umano del Concilio ha forse deviato la mente della Chiesa in Concilio verso la direzione antropocentrica della cultura moderna? Deviato no, rivolto sì.»

Se noi guardiamo al disastro del tempo attuale, quello di un mondo dominato da una *elite* satanica e dagli organismi internazionali e dalle banche sottoposti al suo potere, e diretto a gettare alla spazzatura come inadeguate e vecchie tutte le norme di civiltà che hanno sostenuto in qualche modo la vita del mondo, se appunto guardiamo all'esterno alla mancanza di un progetto di vita, alla metamorfosi di un progetto veramente purificativo della società che ha invece preso la direzione della catastrofe, non possiamo non osservare che il disastro della Chiesa ha preceduto tutto questo, il disastro della Chiesa era la stazione preliminare a qualunque ulteriore avanzamento verso la costruzione del *Nuovo Ordine Mondiale*. Il disastro del Cristianesimo come guida del mondo ha dovuto precedere qualunque ulteriore abominio a cui stiamo assistendo in questi primi quindici anni del XXI secolo.

L'impostazione del Concilio che mette l'uomo al posto di Dio al centro dell'universo, è la vera novità, la pietra miliare di una nuova legge: come fosse una *nuova falsa alleanza* che vada a sostituire la *Nuova Alleanza* dono di Gesù Cristo: la falsa norma della falsa alleanza sostituisce le norme insegnate

da Gesù: il Concilio è la grande centrale galattica attraverso la quale gli *alieni* che sono demoni hanno dettato le nuove regole.

2

Il nome di Angelo Roncalli è la chiave dell'accesso della Massoneria dentro il cuore della Chiesa, ma sin dalla fine del XVIII secolo c'erano state *infiltrazioni*, ed in pieno Ottocento il contagio degli ideali della Rivoluzione Francese era già così evidente in alcuni ambienti ecclesiastici, che Pio IX definì questi "cattolici liberali" i *peggiori nemici della Chiesa*. Come vedremo più avanti, risale agli inizi del XIX secolo il documento massonico *Istruzione permanente dell'Alta Vendita*, nel quale si delineava in modo minuzioso e diabolico la distruzione non solo della Chiesa, ma dell'intera idea cristiana.

Importante figura di antesignano del *modernismo* fu però il canonico apostata Paul Roca (1830-1893), che visse una lunga stagione di contatti con la Massoneria e che finì per praticare riti occulti e satanici. Sue queste frasi profetiche:

«Un'immolazione si prepara. Il papato soccomberà: esso morirà sotto i sacri coltelli che forgeranno i Padri dell'ultimo Concilio. Il Cesare papale è l'ostia incoronata per il sacrificio.»²

«Ci sarà una nuova religione, ci sarà un nuovo dogma, un nuovo rituale e un nuovo sacerdozio il cui rapporto con la Chiesa che cade sarà esattamente quello che era stato il rapporto della Chiesa cattolica con la religione mosaica, sua defunta madre.»³

Il Roca auspicava che si diffondessero nella Chiesa una "dottrina" rinnovata dalla *Gnosi*, e *rituali* frutto della contaminazione tra pratiche occulte e liturgia cattolica. Le concezioni apparentemente strampalate di questo strano personaggio, che finì sospeso *a divinis* e ridotto allo stato laicale, oggi non

² P. ROCA, *La Fin de l'Ancien Monde* («La fine del vecchio mondo»), pag. 373.

³ *Ibidem*, pag 282.

sembrano più così assurde, dal momento che anticipavano con esattezza ciò che sarebbe successo quasi un secolo dopo, con il Concilio Vaticano II.

Ma è l'arrivo di Angelo Roncalli a segnare un formidabile salto di qualità nella contaminazione tra le idee massoniche e la Chiesa, in quanto Roncalli, compiendo determinati passi, manifestando determinate idee, in qualche modo ufficializzò ciò che fino a quel momento era rimasto clandestino.

Anche se non ci sono prove dirette di un'iniziazione di Angelo Roncalli alla Massoneria, deduzioni, o prove indirette ce ne sono tantissime. Si parla comunque di una sua iniziazione *Rosa Croce* in Turchia nel 1935⁴, ed anche di un'affermazione del Barone Yves Marsaudon, 33° Grado della Massoneria di Rito Scozzese, che avrebbe rivelato che l'amico Angelo Roncalli, il futuro Giovanni XXIII, avrebbe ottenuto il 33° Grado mentre era Nunzio in Francia, tra il 1944 ed il 1953. Ma non ho trovato un riscontro preciso a tale dichiarazione.

Di certo Roncalli, con la sua croce pettorale con al centro la raggiera del sole, ed il triangolo con l'occhio, non nascose le sue idee, e la loro matrice massonica è di evidenza assoluta nel seguente brano tratto da una sua omelia della Pentecoste del 1944, riecheggiante in modo chiarissimo le idee di Pike, di Manly Hall. Queste parole fanno spuntare nel giardino cattolico un fungo velenoso, un concetto distorto e massonico di *fraternità universale*:

«I cattolici in particolare amano distinguersi dagli altri: fratelli ortodossi, protestanti, ebrei, musulmani, non credenti e credenti in altre religioni.... Devo dirvi che nella luce del Vangelo e del principio cattolico questa è una logica falsa. Gesù è venuto ad abbattere tali barriere; egli è morto per proclamare la fraternità universale.»

Quella di cui parla Roncalli è la *fraternità universale* dell'ONU, del Vaticano II, della *Nostra Aetate*, del *Nuovo Ordine Mondiale*, fino alle "omelie" di Bergoglio. Ad Istanbul Roncalli aveva già esposto la sua vera fede quando aveva dichiarato:

⁴ Pier Carpi: *Le profezie di Papa Giovanni*, Mediterranee, Roma, 1976.

«Noi siamo tutti fratelli, senza distinzione di religione, di legge, di tradizione e di classe.»⁵

Ma ritorniamo ai rapporti di amicizia che legarono Roncalli ed il Gran Maestro della Massoneria Yves Marsaudon, 33° Grado. Mentre era Nunzio a Parigi, Roncalli appoggiò la nomina dell'amico massone a Ministro dell'Ordine di Malta. Questo brano di Marsaudon tratto dal suo *L'oecuménisme vu par un franc-maçon de tradition*, ci fa comprendere cosa egli pensasse della "rivoluzione" che negli Anni '60 aveva coinvolto l'intera Chiesa Cattolica:

«Il senso di universalismo oggi inarrestabile a Roma, coincide con il motivo stesso della nostra esistenza. Così noi non possiamo ignorare il Concilio Vaticano II e le sue conseguenze. Con tutto il cuore appoggiamo la "Rivoluzione di Giovanni XXIII"..... Questo coraggioso concetto di Libertà di Pensiero che sta al centro delle nostre logge massoniche, si è diffuso in modo magnifico sotto la cupola di S. Pietro.»⁶

L'episodio seguente è di grande interesse per comprendere i rapporti che intercorrevano tra certi ambienti cattolici e la Massoneria agli inizi degli Anni '50⁷. La voce che l'Ordine di Malta fosse infiltrato dalla Massoneria era giunta all'orecchio di Papa Pio XII, protettore dell'Ordine; per investigare sulla reale situazione venne inviato a Parigi Mons. Rossi Stockalper, quale *Visitatore Magistrale*: il suo compito era quello di indagare riguardo alle voci che circolavano sull'appartenenza alla Massoneria del Barone Marsaudon, recentemente designato (grazie agli uffici di Roncalli) Ministro dell'Ordine di Malta. Molta infatti era la preoccupazione in Vaticano, dal momento che apparentemente il Barone non aveva affatto ancora proclamato nessuna abiura.

Roncalli con smielata gentilezza, spedisce il messo dal Mons. Bruno Heim, Segretario della Nunziatura, che lo accoglie in *clergyman* e pipa accesa tra i denti. Ma ciò che Mons. Heim avrebbe asserito sarebbe stato più incredibile

⁵ P. Tanzella: *Papa Giovanni*, Ed. Dehoniane, Bologna, 1980, pag. 140.

⁶ Yves Marsaudon: *L'Ecumenismo visto da un Massone tradizionale*, Ed. Vitiano; brano citato da Dr. Rama Coomaraswamy, *The Destruction of the Christian Tradition*, p. 247.

⁷ Vedi di Franco Bellegrandi: *Nichitaroncalli, controvita di un Papa*, Eiles, Roma, pag. 59-62.

del suo aspetto: secondo il Prelato infatti la Massoneria rappresentava nel mondo *una delle ultime forze di conservazione sociale che ci fosse al mondo, e quindi una forza di conservazione religiosa.*

Mons. Heim espresse inoltre sorprendenti giudizi entusiastici su Marsaudon, che, a suo dire, aveva avuto il merito di aiutare il Nunzio a comprendere il *valore trascendente della Massoneria.* Proprio per questi motivi Roncalli aveva sostenuto per l'appunto la nomina di Marsaudon a Ministro dell'Ordine di Malta.

Ma il colpo di grazia doveva ancora arrivare per Mons. Rossi Stockalper: quando infatti provò a protestare che il Canone 2335 del Codice di Diritto Canonico prevedeva la scomunica per i membri della Massoneria, Heim rispose che: *la Nunziatura di Parigi stava lavorando in gran segreto per riconciliare la Chiesa cattolica con la Massoneria.*

Di notevole interesse per comprendere i rapporti tra il Cardinale Roncalli, futuro Giovanni XXIII, ed il Barone Marsaudon, c'è anche l'intervista rilasciata da quest'ultimo a Jean-André Faucher, redattore di *Le Juvénal*, pubblicata il 25 Settembre 1964. Questa stessa intervista fu ripubblicata nel volume *La conciliazione tra la Chiesa e la Massoneria*, scritto dal prete-massone Rosario Francesco Esposito:

«- Faucher: Lei ha conosciuto Papa Giovanni?

- Marsaudon: Ero molto in confidenza con Mons. Roncalli. Mi ricevette svariate volte alla Nunziatura, ed in varie occasioni, venne a casa mia a Bellevue, Seine-et-Oise. Quando fui nominato Ministro dell'Ordine di Malta, espressi al Nunzio [Roncalli] le mie perplessità circa la mia appartenenza alla Massoneria. Ma Mons. Roncalli formalmente mi suggerì di restare nella Massoneria.

- Faucher: Lo ha incontrato dopo che divenne Papa?

- Marsaudon: Sì, mi ricevette a Castel Gandolfo nella mia qualità di Ministro Emerito dell'Ordine di Malta, e mi diede la sua benedizione, rinnovando il suo incoraggiamento per un'opera di riconciliazione tra le chiese e persino tra la Chiesa e la Massoneria tradizionale (regolare).

- Faucher: In che spirito seguirono le due successive sessioni del Concilio?

- Marsaudon: con grande speranza e convinzione. Confidenze ricevute mi impedivano di dubitare della sincerità di Papa Giovanni. Difatti la seconda sessione del Concilio terminò in uno spirito profondamente ecumenico. La

speranza era immensa nel mondo cattolico. A parte infatti pochi Farisei inavvicinabili, i credenti mostrarono una grande gioia. »

Queste idee che a metà degli Anni '60 del secolo scorso, potevano dare il brivido della novità, del proibito, della scoperta di un nuovo mondo senza barriere, libero e più inclusivo, risultano oggi tristi e desolate soprattutto se pensiamo che tra i pochi "Farisei inavvicinabili" Marsaudon includeva sicuramente anche uomini come Marcel Lefebvre, uno strenuo difensore della fede!

Oggi la Chiesa postconciliare viaggia a pieno regime, tra abusi liturgici, sinodi ritagliati sui problemi di risposati ed omosessuali, e le continue eresie di Bergoglio, che spinge spudoratamente verso la dissacrazione e la costruzione di un'unica religione anticristica mondiale. Di tutte le eresie proclamate da costui voglio ricordare una delle più odiose, contenuta nella sua omelia del 20 Dicembre 2013, pronunciata a Santa Marta. Immaginando la Vergine Maria ai piedi della croce, Bergoglio insinua la bestemmia di una sua *delusione* o addirittura *rabbia* nei confronti di Dio per averla ingannata: seguendo i comandi dei suoi padroni egli deve cancellare il *Primo Mistero Gaudioso*, l'Annunciazione, e ridurre Maria Santissima ad una *donna qualunque*, solo umana, senza alcun'altra qualità se non quella di essere stata una buona madre:

«Il Vangelo non ci dice nulla: se ha detto una parola o no... Era silenziosa, ma dentro il suo cuore, quante cose diceva al Signore! "Tu, quel giorno - questo è quello che abbiamo letto - mi hai detto che sarò grande; tu mi ha detto che gli avresti dato il Trono di Davide, suo padre, che avrebbe regnato per sempre e adesso lo vedo lì!". La Madonna era umana! E forse aveva la voglia di dire: "Bugie! Sono stata ingannata!"»

Oggi di fronte a risultati così allucinanti, possiamo comprendere con chiarezza a cosa tendessero gli sforzi riformatori ed *ecumenici* di Giovanni XXIII e dei suoi amici massoni, ed i rapporti tra lui e Marsaudon rappresentano l'epitome delle nozze da brivido tra Chiesa Cattolica e Massoneria, nozze i cui veli e paramenti neri furono scelti dalla Massoneria in onore del suo dio.

Ma procediamo nello studio della figura di Giovanni XXIII, il *Papa buono*, in quanto a mio giudizio egli è da considerare proprio l'uomo che con il suo *sdoppiamento* aprì quella breccia o fenditura⁸ attraverso la quale le forze del male penetrarono nel centro della Cristianità.

Dobbiamo a questo punto accennare alla strana modalità della sua elezione: in effetti l'elezione di Giovanni XXIII, avvenuta il 28 Ottobre 1958, soli due giorni prima, il 26 Ottobre, era stata preceduta dall'elezione al soglio pontificio di un altro Prelato: ovvero del Cardinale Giuseppe Siri. Questi, appena eletto, aveva già assunto il nome di Gregorio XVII, ma due giorni dopo, si disse su pressione dei Cardinali francesi, il Papa appena eletto fu costretto alle dimissioni. Girò la voce che la posizione fortemente anticomunista ed il tradizionalismo rigoroso di Siri avrebbero creato problemi oltrecortina.

L'elezione del Cardinale Siri fu comprovata in modo inequivocabile dalla fumata bianca vista da moltissimi testimoni oculari, nonché dall'annuncio della Radio Vaticana, che alle ore 18 diede la notizia dell'elezione. Ma anche un *dossier* dell'FBI fornì anni dopo la documentazione dell'evento.

L'elezione del Cardinale Siri è un fatto noto e rinvio il lettore alle molte fonti a disposizione: in effetti che un'elezione del tutto legittima, per motivi misteriosi, fosse stata annullata per procedere ad una nuova votazione ed all'elezione di *un altro*, è un fatto tanto grave, quanto segreto. Il Cardinale Siri che era uomo molto legato alla Tradizione e fiero anticomunista, per questo aveva scelto il nome di Gregorio XVII, proprio perché intendeva mantenere nel suo Pontificato l'ideale di Gregorio XVI, il Papa più tradizionalista ed antiliberale della storia recente della Chiesa, Autore peraltro di una famosa Enciclica, *Mirari Vos* (1832), un testo ancora attualissimo e di grande preveggenza, nel quale veniva ribadita la tradizionale condanna della Massoneria⁹, nonché denunciata la sua terrificante pericolosità:

⁸ Interessante notare che Paolo VI in una famosa omelia del 29 Giugno 1972, Solennità dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, disse che «*da qualche fessura era entrato il fumo di Satana nel tempio di Dio.*»

⁹ Ricordo alcune famose Encicliche che contengono la condanna della Massoneria: *In Eminentissimi* (1738) di Papa Clemente XII, *Ecclesiam a Jesu* (1821) di Papa Pio VII, *Traditi Humilitati* (1829) di Papa Pio VIII, e *Humanum Genus* (1884) di Papa Leone XIII.

«Ma una congerie così enorme di disavventure si deve in particolare attribuire alla cospirazione di quelle Società nelle quali sembra essersi raccolto, come in sozza sentina, quanto v'ha di sacrilego, di abominevole e di empio nelle eresie e nelle sette più scellerate. »

e ancora:

«Esempi così luminosi d'inalterabile sommissione ai Principi, che necessariamente derivavano dai santissimi precetti della Religione Cristiana, condannano altamente la detestabile insolenza e slealtà di coloro che, accesi dall'insana e sfrenata brama di una libertà senza ritegno, sono totalmente rivolti a manomettere, anzi a svellere qualunque diritto del Principato, onde poscia recare ai popoli, sotto colore di libertà, il più duro servaggio»

Dunque Roncalli fu scelto (imposto) per le sue caratteristiche personali e per la sua posizione politica: era un "progressista", un amico dei Comunisti e cosa più importante di tutte, era un *fidato amico della Massoneria*, anzi forse addirittura un *massone*, fatto questo che probabilmente aveva messo d'accordo sul suo nome anche gli Americani, che altrimenti avrebbero potuto obiettare contro un uomo così schierato a "sinistra".

In effetti non solo Giovanni XXIII durante il suo pontificato aveva interrotto la catena delle condanne e delle scomuniche che erano state espresse contro la Massoneria da tanti suoi predecessori, ma non aveva assunto neanche una posizione "neutrale". Molti osservatori infatti notarono che Giovanni XXIII aveva realizzato un vero e proprio *volta faccia* rispetto alle passate posizioni antimassoniche della Chiesa: il *tempo del dialogo* era iniziato.

La circostanza che Roncalli-Giovanni XXIII fosse Massone fu confermata anche da molte testimonianze come dimostra questo breve elenco a seguire¹⁰.

a) Il Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, Giovanni Cubeddu, in un'intervista sulla rivista *30 Giorni*, dichiarò:

¹⁰ Fonte interessante è stato per me questo articolo: *The Pope of the Council, Part 19: John XXIII and Masonry* in *Sodalitium*, October/November 1996.

«Circa quello, sembra che Giovanni XXIII fosse stato iniziato (in una Loggia Massonica) a Parigi e che avesse partecipato ai lavori dei seminari ad Istanbul.»¹¹

b) Richard Dupuy (1914-1985), Gran Maestro della Gran Loggia di Francia, autore del *best-seller* massonico *La Foi d'un Franc-maçon*, dichiarò che:

«Giovanni XXIII ed il Vaticano II fornirono un impeto formidabile alla chiarificazione ed al reciproco rilassamento [détente] delle relazioni.»¹²

c) In campo avverso, Leon de Poncins, grande nemico della Massoneria, concordava pienamente quando scrisse:

«La grande operazione finalizzata alla riconciliazione tra la Massoneria e la Chiesa, rimase come "in sonno" durante il pontificato di Pio XII: il fuoco bruciava sotto la cenere, ma i progressisti che avevano intanto conquistato notevole influenza, avevano compreso di non avere molte speranze di venire allo scoperto con Pio XII. Con l'arrivo di Giovanni XXIII ci fu come un'esplosione: si aveva l'impressione di trovarsi di fronte ad una campagna internazionale, orchestrata con metodo.»¹³

d) Un'altra importante dichiarazione storica che riguarda la figura di Giovanni XXIII la dobbiamo a Lino Salvini (1925-1982), un medico italiano massone, che dal 1970 al 1978 fu al vertice del *Grande Oriente d'Italia*:

«Giovanni XXIII ha recentemente pubblicato un documento che su questo argomento si avvicina grandemente alle nostre posizioni... e Mater et Magistra, come Pacem in Terris in effetti presentano idee molto suggestive di umana riconciliazione tra differenti ideologie.»¹⁴

¹¹ 30 Giorni, n. 2 - 1994, pag 25.

¹² Confronta: J. Plonchard d'Assac , *Le secret des franc-maçons*, Chiré, 1978, p. 169.

¹³ Leon de Poncins, *Infiltrations ennemies dans L'Eglise. Documents et temoignaces*, Paris, 1970, pp 85-88.

¹⁴ Colloquio cattolico-massonico tenuto ad Ariccia il 20 Aprile 1970, in *La conciliazione tra Chiesa e Massoneria* , di R. Esposito, Longo, Ravenna 1979, pag 79.

e) Il Massone Volpicelli, in occasione di un pubblico dibattito tra Massoni e Cattolici, tenutosi a Lecce nel Febbraio del 1979, dichiarò:

*«Due recenti pontificati, quello di Papa Giovanni e quello di Papa Wojtyla, hanno dato equamente valore alle due comunità, quella della Chiesa e quella della Massoneria.»*¹⁵

f) In perfetto gergo massonico, Padre Rosario F. Esposito (1921-2007), un sacerdote italiano che ad un certo punto della sua vita fu *folgorato sulla via di Damasco* e si convinse (ahimè) della sostanziale identità tra il Dio cristiano e il *Grande Architetto massonico*, in questa dichiarazione del 1979, molto spaventosa e a dire il vero, profetica, affermò che:

«Con l'avvento di Papa Giovanni e del Concilio, la comunità ecclesiale si è trasformata in un vero e proprio laboratorio nel quale tagliatori di pietre, scultori, ed artisti d'ogni tipo, architetti e sacerdoti si dedicano al lavoro meticoloso della costruzione della nuova cattedrale del futuro.»

g) Il giurista cattolico francese Alec Mellor, autore del libro *Nos Frères séparés, les francs-maçons*, che aderì alla Massoneria (Grande Loggia Nazionale di Francia) grazie al permesso generoso concessogli dall'Arcivescovo di Parigi Maurice Feltin, scrisse:

*«La fase finale [di spegnimento dell'incendio] dovette essere preparata dall'aggiornamento voluto da Giovanni XXIII e dal Vaticano II, poi da Paolo VI.»*¹⁶

h) Il giornalista Roberto Fabiani, autore del libro *I Massoni d'Italia*, scrisse:

«Fu Giovanni XXIII a rompere il ghiaccio in una misura che passò totalmente sotto silenzio, autorizzando i Protestanti convertiti al Cattolicesimo ed iniziati

¹⁵ Confronta: *Débat catholicomasonique de Lecce*, 24 Febbraio 1979, pag 114.

¹⁶ Alec Mellor: *Nos Frères séparés, les francs-maçons*, pag 114.

alla Massoneria a restarsene tranquilli nelle Logge (benedicendo di fatto la doppia appartenenza)»¹⁷

Ed a questo proposito, si può aggiungere che fu proprio questa fase ed il nuovo "dialogo" tra Chiesa e Massoneria a creare le premesse per la successiva riformulazione delle norme contenute nel Codice di Diritto Canonico (soprattutto dell'art 2335) promulgate da Benedetto XV nel 1917, che prevedevano la scomunica per gli iscritti alle Logge. L'articolo 2335 fu sostituito nel 1983 dall'art 1374 che non menziona più la Massoneria, ma più limitatamente enuncia:

«Chi dà il nome ad una associazione, che complotta contro la Chiesa, sia punito con una giusta pena; chi poi tale associazione promuove o dirige sia punito con l'interdetto.»

i) La scrittrice messicana Mary Ball Martinez scrisse che i gendarmi della Guardia repubblicana dai loro posti, potevano vedere il Nunzio Apostolico Roncalli uscire ogni Giovedì sera in abiti civili, per andare a partecipare alle riunioni del Grande Oriente di Francia. Ed anche se un tale conflitto di appartenenza, alla Massoneria ed alla Chiesa Cattolica, avrebbe potuto mettere in crisi chiunque altro, Angelo Roncalli sapeva gestirlo con destrezza.¹⁸

l) Il gesuita Padre Antonio Ferrer Benimelli, sacerdote spagnolo nato nel 1934, esperto conoscitore della Massoneria, direttore del *Centro de Estudios Históricos de la Masonería Española*, confermò che Roncalli era "possibilista" circa la doppia appartenenza (Chiesa cattolica-Massoneria) - significando con ciò che la Massoneria era un'associazione nella quale tutti i Cristiani possono trovare un proprio spazio. Aggiunse inoltre che Giovanni XXIII e Paolo VI avevano compreso molto bene questa cosa, così come l'aveva capita il Cardinale croato Franjo Šeper, Prefetto della Congregazione per la Dottrina

¹⁷ Roberto Fabiani: *I massoni in Italia*, Roma 1978.

¹⁸ Mary Ball Martinez, *The Undermining of the Catholic Church*, Hillmac, Mexico, 1999, p. 117.

della Fede negli anni seguenti al Concilio Vaticano II, il quale eliminò di fatto l'applicabilità della scomunica ai cattolici iscritti alle Logge.

Significativo il seguente passo tratto da un volume del "Padre" Benimelli, che sembra scritto semplicemente da un massone, un uomo cioè che ha assorbito fino in fondo i falsi principi propagandistici della Massoneria: "Padre" Benimelli sembra che abbia appena terminato un corso approfondito di studio del *Morals and Dogma* di Albert Pike!

*«La Massoneria del secolo dei Lumi - lasciando da parte le deviazioni e gli errori propri di qualunque organizzazione raggiunta grande diffusione - appare come una riunione, al di sopra delle divisioni politiche e religiose del momento, di uomini che credono in Dio, rispettano la morale naturale e desiderano conoscersi, aiutarsi e lavorare insieme, malgrado le differenze di rango sociale, la diversità di fede religiosa e della loro appartenenza a confessioni o partiti più o meno contrapposti. Senza dubbio, la Chiesa romana, seguendo l'esempio di tanti governi europei, perseguì questa associazione in accordo con la legislazione dell'epoca, aggiungendo alle pene civili quelle ecclesiastiche per una condotta che a quel tempo costituiva sospetto di eresia e che, invece, ai nostri giorni la Chiesa stessa chiama ecumenismo. Dovettero trascorrere ben due secoli perché la Chiesa superasse una situazione che, fortunatamente, appartiene ormai al passato e tante lezioni offre oggi a noi storici alla ricerca della comprensione e dell'unione tra tutti gli uomini che formano la Cattedrale della fraternità dell'Universo: l'Umanità.»*¹⁹

m) Un altro importante indicatore dell'appartenenza di Roncalli alla Massoneria è rappresentato dal criterio con cui scelse i suoi collaboratori²⁰. Tra tutti voglio ricordare il Cardinale gesuita Agostino Bea, il quale, presente nella lista dei massoni del *Bulletin de l'Occident Chrétien* n.12, del Luglio, 1976, nel 1960 fu nominato da Roncalli Presidente del neonato ed onnipotente *Segretariato per la Promozione dell'Unità dei Cristiani*. Lo scopo di questo organismo, al di là del suo nome pretestuoso, fu in realtà quello di

¹⁹ J. A. Ferrer Benimelli: *La Massoneria nella storia d'Italia* a cura di Aldo A. Mola, Edizioni Atanor, Roma, Settembre 1981, pag 43, 44.

²⁰ Lunga la lista dei prelati di provata appartenenza alla Massoneria, dal Cardinale Suenens (Lista Pecorelli) all'Arcivescovo Bugnini (*idem*), incaricato da Paolo VI di redigere il testo della "nuova messa", fino ai Cardinali Baggio, Pappalardo, Poletti ecc

trasformare totalmente la posizione della Chiesa nei confronti degli Ebrei, e la sua realizzazione fu un successo della potente Massoneria ebraica B'nai B'rith, della quale Bea (di origini ebraiche) fu ambasciatore. L'effetto più eclatante dell'opera del Cardinale Bea, che per anni fu il braccio destro del Papa, fu l'annullamento della responsabilità degli Ebrei nella morte del Salvatore. A breve sarebbe stato coniato per loro il nuovo appellativo falso e satanico di "fratelli maggiori". Sostanzialmente, per questa strana nuova pastorale distorta, gli Ebrei *non vanno convertiti*, ma accettati come rappresentanti una linea ancora perfettamente valida e degna di rispetto.

Bea ebbe inoltre un ruolo fondamentale nella realizzazione dell'ecumenismo e nella compilazione del documento ecumenico conciliare *Nostra Aetate*.

Attraverso questo notevole elenco di testimonianze, corroborati soprattutto dalle decisioni, e come vedremo, dagli scritti e quant'altro, potremmo formarci un'opinione abbastanza ferma: Roncalli/Giovanni XXIII era occultamente un massone e come tale agì per rendere possibile ed accettabile la *doppia tessera*, cioè la doppia appartenenza alla Chiesa ed alla Massoneria, annullando con un tratto di penna la secolare condanna della Chiesa e la scomunica nei confronti di quella setta. Tornano in mente le parole profetiche di Gregorio XVI tratte dalla già citata Enciclica *Mirari Vos*:

«onde poscia recare ai popoli, sotto colore di libertà, il più duro servaggio»

L'esca succulenta di una maggiore libertà, di una più piena ed accettabile misura di umanità, il progresso per una società ordinata che concede e riconosce diritti a tutti... l'esca succulenta ostentata dalla Massoneria ai popoli guidati da pastori più perfidi dei lupi, con la promessa di un mondo dove (con l'aiuto di Lucifero) *tutto sia possibile e meraviglioso...*

La famosa frase del Cardinale Siri, pronunciata dopo la morte di Giovanni XXIII, è davvero emblematica, ma sembra oggi purtroppo ottimistica:

*«Ci vorranno quarant'anni per riparare i guai che questo Papa ha causato in quattro anni.»*²¹

²¹ G. Verucci: La Chiesa nella società contemporanea, Bari, 1988, pag. 376.

Forse Siri credeva che il "pontificato" di Giovanni sarebbe rimasto un fatto isolato, e che dopo di lui si sarebbe ritornati alla normale vita della Chiesa. Così non fu ed oggi sappiamo che forse ce ne vorranno 500 di anni per riparare ai guasti di Giovanni XXIII e di tutti i suoi successori, dei quali Bergoglio è oggi la punta di lancia finale contro il cuore della Chiesa.

4

Ma una prova innegabile dell'appartenenza di Roncalli/Giovanni XXIII alla Massoneria, è nascosta o meglio segretamente tessuta in alcuni suoi scritti, e soprattutto nella sua ultima Enciclica *Pacem in Terris*, pubblicata l'11 aprile 1963, dunque pochi mesi prima della morte, avvenuta il 3 Giugno 1963.

L'opera si presenta divisa in cinque parti ed è preceduta da un'*Introduzione*; la prima parte ha come titolo: *l'Ordine tra gli esseri umani*; la seconda: *Rapporti tra gli esseri umani e i poteri pubblici all'interno delle singole comunità politiche*; la terza: *Rapporti tra le comunità politiche*; la quarta: *Rapporti degli esseri umani e delle comunità politiche con la comunità mondiale*; ed infine la quinta che ha per titolo: *Richiami pastorali*.

Ma il lettore sensibile che si affacci a questo testo oggi, rimane estremamente deluso, perché al di là dell'apparente ambizioso intendimento dell'opera, il tutto in effetti si riduce a ben poco, ad una banale enunciazione di buoni propositi *per costruire la società del futuro, nella pace e nella concordia*. Ma in realtà un'insidia mortale vi si nasconde.

Sicuramente dobbiamo dire che questo documento, pur nella sua apparente vuotezza e mancanza di una vera visione, è diventato la base dell'azione della Chiesa postconciliare, tutta incentrata su un adeguamento interiore ai principi laici del liberalismo, e per nulla impegnata, cosa che dovrebbe essere il suo unico scopo, a dirigere il mondo verso la conoscenza di Cristo. La Chiesa in affanno e perennemente in ritardo su questo terreno, insegue il mondo che, forte dei suoi principi *liberali e democratici*, va verso la rovina. E la Chiesa si allontana proporzionalmente dalla sua dottrina, dalla sua verità tanto quanto è necessario per raggiungerlo, e quanti passi fa il mondo nella sua direzione anticristica verso la sua dissoluzione, altrettanti passi fa la Chiesa in allontanamento da sé stessa e dunque da Cristo: come un Pinocchio votato al suo Lucignolo (Lucifero).

Ma la capitolazione della Chiesa, e la sua sostanziale accettazione delle distorsioni della modernità, avrebbero costituito fin da subito un immane aggravamento delle condizioni generali del mondo. Oggi basta guardarsi intorno per vedere cosa stia crescendo intorno a noi. Bergoglio è proprio il liquidatore finale di una Chiesa ex-baluardo contro il male. Egli spalanca le porte all'Anticristo, mascherato e nascosto dalle menzogne che avevano a suo tempo già sedotto Roncalli/Giovanni XXIII.

Il fervore dell'innovazione ed il brivido rivoluzionario di quegli anni di illusioni, contagiarono anche lui, e questa arroganza, questa tirannia del rinnovamento si esprime solo verso la Chiesa, perché all'esterno i principi propugnati sono noti, vecchi, triti e ritriti. Il mondo però prende atto del messaggio della Chiesa, del suo sostanziale appoggio, e si sente autorizzato ad andare oltre, a far peggio. Quello che rimane segreto è il *motivo di tanta insistenza*.

La cosa che più rattrista è però la totale mancanza di una profezia del *fallimento intrinseco* delle idee e dei principi sui quali si fonda lo pseudo-paradiso del mondo moderno. Roncalli/Giovanni XXIII assume tutto questo come paradigma della gioia sulla terra, della *pace sulla terra*: sembra che il suo *mondo perfetto* sia quello cantato da John Lennon nella sua satanica *Imagine...*

E' vero che nell'Enciclica, a volte, obbligatoriamente Dio viene nominato come rettore, protettore e facitore di tutto il bene, però lo vediamo solo sullo sfondo, avvolto da nebbia, mentre invece vediamo in primo piano e protagonista l'*uomo* con i suoi diritti, i suoi doveri, le sue aspettative, le sue speranze, ecc ecc

Roncalli/Giovanni XXIII forse sa bene, nel profondo della sua coscienza, che il male più insidioso ed ultimativo si nasconde proprio dietro quei principi che lui spaccia come la ricetta del bene universale: ma il sistema democratico capace di creare la *Pace sulla terra* di cui ci parla, si chiama in realtà *Nuovo Ordine Mondiale!* La tirannia spirituale e materiale che una *elite* satanica realizza per il dominio del pianeta, in preparazione dell'avvento dell'Anticristo. Questa è la responsabilità più grave che si assume Roncalli-Giovanni XXIII, che utilizza il prestigio della sua posizione per diffondere il seme del male che da allora in poi verrà propagato come un contagio.

Giovanni XXIII nello scrivere l'enciclica *Pacem in Terris* svolge il compito di preparare una trappola segreta, che dietro l'apparenza di uno schema programmatico vecchio, innocuo e riciclato di una qualche costituzione

moderna, inocula nel corpo del mondo il *virus* dei principi massonici la cui casa madre è la Costituzione americana. Ogni tanto però il nostro Autore ha come un sussulto, e si ricorda di essere anche il "Papa", e che Dio ci deve entrare in qualche modo in questo progetto!

E' penoso rileggere questo testo ed accorgersi del fatto che Roncalli/Giovanni XXIII sembra essere ingenuamente sicuro dei benefici che possono derivare dal suo insidioso piano per la felicità mondiale, per la "pace", per l'armonioso funzionamento della creazione. Purtroppo l'errore di aver creduto alla *filosofia* del *nemico* fu tragico, e l'abbaglio e l'illusione sono stati tanto più gravi perché proprio dal passaggio oscuro che egli propone al mondo, dalla sua *illuminazione*, avrebbero preso slancio nel giro di quarant'anni circa, tutte le cose ignobili che oggi ci vengono imposte come *diritti*: diritto alla buona morte (*eutanasia*), diritto al *matrimonio* ed alla *adozione* di figli da parte di *coppie* omosex, diritto dei Musulmani residenti in Paesi cristiani a non vedere esposti Crocifissi, Presepi o altre immagini sacre cristiane, diritto dei bambini da quattro anni in su ad essere *istruiti* su pratiche manipolative sessuali, per lasciare aperta loro la scelta dell'identificazione sessuale ecc (*teoria gender*), diritto a ricevere la comunione per i divorziati risposati, ecc

Ma un enigmatico passaggio dell'Enciclica è molto interessante, perché un'investigazione "chiaroveggente" è in grado di rivelare il contenuto occulto che nasconde:

*«Inoltre in ogni essere umano non si spegne mai l'esigenza, congenita alla sua natura, di spezzare gli schemi dell'errore per aprirsi alla conoscenza della verità. E l'azione di Dio in lui non viene mai meno. Per cui chi in un particolare momento della sua vita non ha chiarezza di fede, o aderisce ad opinioni erronee, può essere domani illuminato e credere alla verità. Gli incontri e le intese, nei vari settori dell'ordine temporale, fra credenti e quanti non credono, o credono in modo non adeguato, perché aderiscono ad errori, possono essere occasione per scoprire la verità e per renderle omaggio.»*²²

Procediamo frase per frase, ed iniziamo l'analisi dalla seguente:

²²Giovanni XXIII: Lettera Enciclica *Pacem in Terris*, Parte Quinta, Richiami pastorali, *Rapporti tra Cattolici e non Cattolici in campo economico, sociale e politico*; § 83.

a) *«Inoltre in ogni essere umano non si spegne mai l'esigenza, congenita alla sua natura, di spezzare gli schemi dell'errore per aprirsi alla conoscenza della verità.»*

Qui Roncalli/Giovanni XXIII sembra accennare apparentemente a questioni in parte autobiografiche, ad una fase che precedette la sua iniziazione massonica, caratterizzata evidentemente da un disagio causato dalla percezione, forse vaga ma persistente, di una carenza o lacuna nell'assetto delle sue convinzioni. Trattandosi di un sacerdote questi dubbi avevano attinenza con le sue convinzioni di fede. Ebbene noi sappiamo che la Massoneria ritiene di essere la sola depositaria della verità e la sola in grado di trasferirla attraverso l'iniziazione. A tal proposito leggiamo cosa scrive Albert Pike:

*«La Massoneria insegna ed ha presentato nella loro purezza, i principi cardinali della vecchia fede primitiva, che sottendono e sono le fondamenta di tutte le religioni. Tutte quelle che sono esistite hanno una base di verità, e tutte hanno coperto quella verità con errori. Le verità primitive insegnate dal Redentore furono molto presto corrotte, mescolate ed amalgamate con le finzioni, rispetto a quanto insegnato ai primi uomini. La Massoneria è moralità universale che è adatta agli abitanti di ogni regione, agli uomini di ciascun credo.»*²³

La tremenda presunzione della Massoneria consiste dunque nel far credere di possedere le verità originarie e pure di ogni religione, prima che fossero contaminate dalle menzogne aggiunte successivamente.

«La Massoneria quindi, nella sua stessa teoria, esiste in due forme: la forma pura ed incorrotta che si trova all'interno delle sue Logge; la forma falsa e corrotta che si ritrova nelle varie religioni al di fuori di esse. Entrando nella Loggia, la luce della Massoneria è riversata sul candidato; la luce intellettuale è creata nel suo caos mentale; la corruzione delle differenti religioni appaiono nella loro vera luce alla sua vista ora rinforzata e purificata; e guardando

²³ Albert Pike: *Morals and Dogma*, pag 161, citato in *Saggio sulla Massoneria americana*, di Arthur Preuss, Centro Librario Sodalitium, 2014, pag 97.

*attraverso ed oltre ad esse, egli percepisce in ciascuna la pura Massoneria, però sepolta e celata sotto un cumulo di ciarpame.»*²⁴

Quando Giovanni XXIII parla di "*spezzare gli schemi dell'errore per aprirsi alla conoscenza della verità*" a mio giudizio si riferisce purtroppo proprio a quella presunta, ingannevole e diabolica purificazione e riformulazione che la Massoneria applica ai principi religiosi cristiani, che considera semplicemente una sua forma *spuria e corrotta*. L'inganno diabolico (come quello del serpente nell'Eden) consiste in questo: se il Cristianesimo insegnato dalla Chiesa è una versione corrotta ed erronea della vera dottrina, il Cristiano attraverso la "luce" della Massoneria, getta via tutto il ciarpame, e trattiene solo la verità, ovvero la *pura Massoneria!* Ebbene, tragicamente, Roncalli/Giovanni XXIII ha creduto in quest'inganno, ha voluto "correggere" la sua fede dagli errori, liquidando il Cristianesimo attraverso la contaminazione con le menzogne della Massoneria.

b) *«E l'azione di Dio in lui non viene mai meno. Per cui chi in un particolare momento della sua vita non ha chiarezza di fede, o aderisce ad opinioni erronee, può essere domani illuminato e credere alla verità. »*

Molto particolare e strana questa frase in bocca ad un prete: ciò che abbiamo già segnalato nell'interpretazione del passo precedente, in questa seconda frase trova ampia conferma: Roncalli ha affrontato una fase di confusione e tentennamento. Ed è incredibile: per lui l'incontro con la Massoneria ha significato la dimostrazione che Dio non lo aveva abbandonato. L'uomo che attraversa una notte spirituale, non deve perdersi d'animo perché un giorno arriverà *l'illuminazione*. Ancora stranissimo che chi parla non sia un povero miscredente che non ha creduto ad altro che ai soldi, al potere, al sesso o alla droga! stiamo parlando di un prete, che si suppone abbia conosciuto la luce una volta per tutte: Gesù Cristo! di quale altra luce parla Roncalli?

La parola che Roncalli/Giovanni XXIII usa per definire il momento del dono della verità è *illuminazione*, ma prima di dedicarci alla più precisa definizione di questo concetto, dovremmo renderci conto di cosa pensi la Massoneria del Cattolicesimo.

²⁴ Arthur Preuss, *op. cit.*, pag 98.

«Tutte le religioni esistite fin'ora hanno avuto un fondo di verità; e tutte hanno coperto questa verità con errori. Le verità primitive insegnate dal Redentore [?] sono state corrotte, e mescolate e legate con le fantasie, più velocemente che quando vennero insegnate ai primi della nostra razza. Così questa, dunque, è la vostra dottrina. Tutte le religioni, senza eccezioni, sono semplici corruzioni delle verità primitive. Cristo, infatti, ha insegnato queste verità nella loro purezza; ma i suoi discepoli ahimè! non hanno seguito il suo esempio. In un breve lasso di tempo hanno corrotto la santità del suo insegnamento, ed è questo il falso Cristianesimo attualmente presente tra noi sotto il nome di Cattolicesimo, Metodismo, Episcopalismo, ecc. E questa è la teoria alla quale domandate ad un cattolico di aderire.»²⁵

Così Arthur Preuss espone le conseguenze della teoria Massonica sulle varie versioni del Cristianesimo, e soprattutto sul Cattolicesimo. Secondo la Massoneria, da questo ammasso di falsità, favole, bugie, detriti, conseguenza delle alterazioni realizzate dalla *Tradizione*, il Cattolico è preso come in un vortice, in una vertigine d'inganno che gli nasconde la verità. Egli dunque crede al falso, si vota al falso, e dunque *crede al Diavolo* (e qui vediamo applicato il motto satanico *il bene è male, il male è bene*).

E' chiarissima ora purtroppo la frase di Roncalli/Giovanni XXIII, in cui si parla di un uomo che in un certo momento comprende di "*non avere chiarezza di fede, o di aver aderito ad opinioni erronee...*"

E' tollerata o anzi auspicata l'adesione alla Massoneria di chi si ritenga Cattolico o appartenente a qualunque altra fede, mentre invece un ateo non può essere iniziato; ma il *candidato* dovrà obbligatoriamente sottostare a questo vincolo di poco conto: *la verità è solo prerogativa della Massoneria, e tutto ciò che a quella verità si contrapponga è menzogna*.

Quando Roncalli/Giovanni XXIII aderisce ad essa ed emana testi che ricalcano le sue teorie, si trova in una condizione di *tremenda contraddizione* e *contrasto* con la sua appartenenza alla Chiesa cattolica, ed al suo essere Cristiano. Egli crede invece, da buon Massone, che la sua adesione alla Massoneria possa significare l'acquisizione della verità, ed il superamento dell'assenso ad *opinioni erronee*.

²⁵ Arthur Preuss: *op. cit.*, pag 64.

Con la frase *"Un domani qualunque uomo potrà dunque essere illuminato e finalmente la verità gli potrà essere rivelata"*, Roncalli/Giovanni XXIII segretamente esalta il dogma massonico dell'*illuminazione*. Noi sappiamo che il candidato all'iniziazione del *Primo Grado* massonico, quello dell'*Apprendista Libero Muratore*, viene condotto alla cerimonia con la gamba sinistra scoperta, a significare che la sua mente è offuscata dagli errori dai pregiudizi e dalle superstizioni; con una corda al collo, a significare che egli è ancora legato e trattenuto come un bambino lo è dal cordone ombelicale: questa corda sarà tagliata all'iniziazione; e con una benda sugli occhi, a significare la sua cecità e l'ignoranza, che solo la Massoneria potranno dissipare.

Il Candidato però, nonostante la sua ignoranza e la sua cecità, è motivato dai *più nobili sentimenti* e proprio per questo potrà essere iniziato.

Poco prima del momento "supremo", il *Maestro Venerabile* proclama:

«Fratello Esperto, recatevi dal profano, informatelo che ci aspettiamo da lui il superamento delle prove che lo attendono per pervenire alla Luce. Preparatelo come prescrive il Rito e conducetelo alla porta del Tempio.»

Ma perché quest'uomo vuole ricevere l'iniziazione? il *Fratello Esperto* ce lo dirà poco dopo:

«Perché desidera ricevere la Luce, essendo un uomo libero e di buoni costumi.»

Il desiderio e l'intenzione del *Candidato* (Profano) di ricevere la *Luce*, sono confermati da una sua solenne risposta ad una domanda del *Maestro Venerabile*:

«Maestro V.: - Dichiarate sul vostro onore che venite a chiedere la Luce Massonica liberamente e spontaneamente, con disinteresse e spirito di sacrificio, per il vostro e per il nostro perfezionamento?

Profano: - Lo dichiaro sul mio onore. »

Al termine di tutta la complicata cerimonia, che in gran parte serve soprattutto allo scopo di *épater le bourgeois*, insomma per intimorire il sempliciotto, per minacciarlo, ma in un'atmosfera da pantomima, da *operetta*, il *Maestro Venerabile* proclama:

«*Che la Luce sia al terzo colpo del mio maglietto.*»

A quel punto il Candidato riceve l'*illuminazione*: la benda che gli copriva gli occhi viene rimossa, le luci della Loggia si accendono ed egli è finalmente accolto come "fratello" e conoscerà la verità; da notare che fino a quel momento, dobbiamo dedurre, costui non era considerato un fratello...

L'*illuminazione* rappresenta per l'iniziato una condizione particolare e nuova: un rito di *iniziazione alla verità*; essa è sostanzialmente un contro-battesimo, nel senso che è intrinsecamente ad esso contraria, giacché per la Massoneria anche il battesimo rientra in quell'accumulo di menzogne da cui la verità del Cristianesimo è stata alterata e contaminata. La purificazione che pratica la Massoneria non si affida all'acqua, ma al fuoco: come per la *Cabbala* il cuore è la sede dell'intelletto e la purificazione deve riguardare proprio quello. Ma la purificazione dell'intelletto avviene attraverso la sua *illuminazione*: esso è purificato *quando le nubi dell'ignoranza siano state rimosse*, come l'aria è purificata dagli umidi miasmi maleodoranti, quando i raggi del Sole la illuminano.

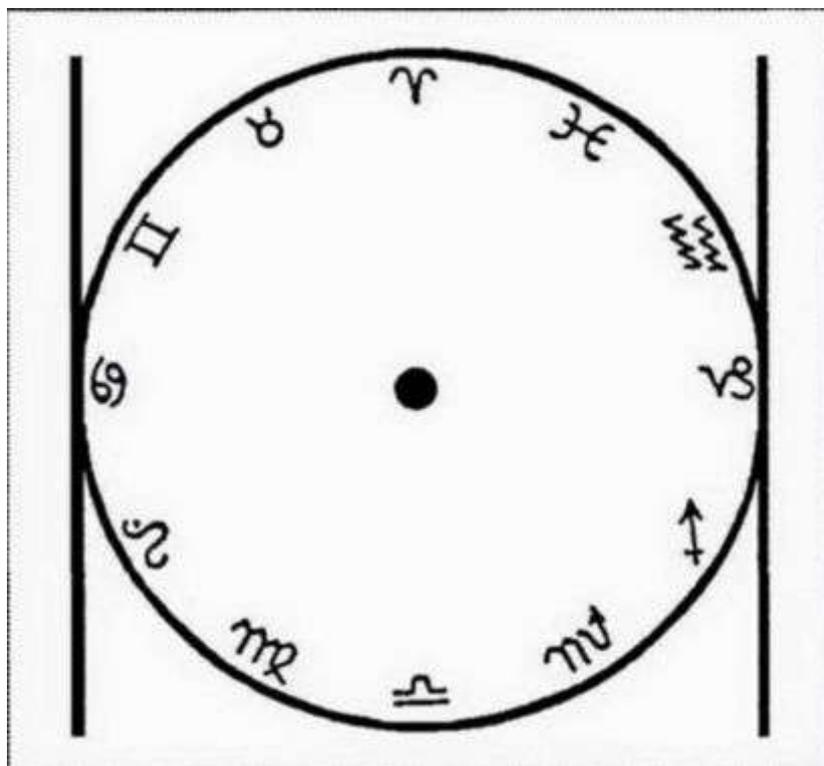
Sembra del tutto superfluo sottolineare ancora una volta l'assoluta ed eclatante incompatibilità tra l'esser Cristiani ed essere affiliati alla Massoneria: la Massoneria infatti è pagana, e dedita al culto del Sole, come nel sacerdozio patriarcale di Eleusi, di Samotraccia o della Siria: il rito della *circumambulazione rituale* praticata dai Massoni sempre in *sensu orario* (da Est a Sud, da Ovest a Nord), testimonia proprio questo, in quanto simboleggia il corso dell'astro. Questo rito, a cui si dedicano i nostri "adepti illuminati" che sembrano automi teleguidati (spesso borghesotti di mezza età che hanno lasciato le loro botteghe per andare alla Loggia in marsina e grembiolino) è corredato da una pletora inaudita ed estenuante di gesti vari, *dietrofront*, mani sul cuore, inchini, e ancora *dietrofront*, e poi si gira ancora lentamente in tondo, e poi ancora inchini, prendi un calice, spostati un calice, riprendi un calice, e poi un coretto in stile "servizio luterano" ecc ecc.

Per la Massoneria è la luce materiale del Sole a produrre l'*illuminazione* (*Shock of Enlightenment*) ed i Massoni sono in definitiva pagani adoratori dell'astro. Il loro scopo? insediare un immenso tempio pagano nel mondo (Preuss).

Uno degli elementi fondamentali da comprendere però è il perenne doppio binario della pedagogia massonica: da un lato c'è la versione confezionata per

i gradi più bassi, per la gente comune che la Massoneria disprezza, con le sue credenze superstiziose e scrupoli che tardano a scomparire, e dall'altro c'è la sua verità, destinata solo ad una *elite* e che non dovrebbe mai essere comunicata per iscritto ma solo a voce. Questa "verità" riguarda il loro vero *credo*, i loro rituali, il culto dei Misteri, che è segretamente un culto fallico:

*«Al Sole come rigeneratore o rivificatore di tutte le cose, va riferito il culto fallico, che costituisce aspetto prominente dei misteri.»*²⁶



Né i due "San Giovanni" di cui la Massoneria vorrebbe sembrare tanto devota, (e qui vediamo ancora all'opera le due versioni, una popolare ed una di *elite*) sono realmente i due veri personaggi storici, uno il Precursore di Cristo, e l'altro l'Evangelista. Essi sono soltanto i due punti solstiziali che il Sole incontra nel suo corso annuale:

«La vera interpretazione del punto all'interno del cerchio è la medesima del Maestro e dei Sorveglianti di una Loggia. Il riferimento al simbolismo del mondo e della Loggia è custodito in entrambi. Il Maestro e i Guardiani sono

²⁶ A. Mackey: *Encyclopedia of Freemasonry*, pag 766.

simboli del Sole; la Loggia, dell'universo e del mondo; il punto è inoltre simbolo del Sole stesso, ed il cerchio circostante lo è dell'universo, mentre le due linee parallele in realtà indicano non due Santi, ma i limiti settentrionale e meridionale del corso del Sole.»²⁷

Grande è la considerazione dei Massoni nei riguardi della loro divinità che definiscono: *Grande Architetto dell'Universo*; il simbolo che lo rappresenta, nella Loggia, la "G", è posto a Oriente (effettivamente i Massoni rispettano le regole simboliche più di quei cialtroni dei modernisti cattolici, che sarebbero capaci di rivolgere i loro "altari" spogli anche verso una discarica).

Anche se quella "G" potrebbe indurre nell'errore di credere che il "dio" venerato dai Massoni sia lo Jehovah della Bibbia del quale Pike tracciò un ritratto terrificante e blasfemo, "egli" è un'entità del tutto diversa:

«La divinità dei primi Ebrei parlò ad Adamo ed Eva nel giardino di delizia, mentre passeggiava nel fresco del giorno; (.....) combatté con Giacobbe, mostrò la sua persona a Mosè anche se non il suo volto, dettò agli Israeliti i più minuziosi regolamenti amministrativi e le dimensioni del tabernacolo e dei suoi arredi, reclamò sacrifici ed olocausti e se ne deliziò, era una divinità rabbiosa e piena di vendetta, ed insieme instabile ed irresoluta.....»²⁸

Lo Jehovah della Bibbia e la divinità dei Massoni sono del tutto diversi, e questo è il motivo per il quale l'evento dell'*Illuminazione* è considerato un trauma (*Shock of Enlightenment*), in quanto di fatto (nonostante le menzogne) il novizio di formazione cristiana, taglia in quel momento i legami con tutto il proprio assetto di fede, tanto più quando viene a sapere, e ciò probabilmente solo quando avrà raggiunto i gradi più elevati, che la divinità venerata dai Massoni è *bisessuata o ermafrodita*. E' il Dr Mackey a dircelo:

«Altrove ho ampiamente accennato al sentimento prevalente presso gli antichi, che la Divinità suprema fosse bisessuata o ermafrodita, includendo nell'essenza del suo essere il principio maschile e quello femminile, la potenza generatrice e prolifica della natura. Questa era la dottrina universale presso tutte le antiche

²⁷ A. Mackey: *The Masonic Ritualist*, pag. 63.

²⁸ A. Pike: *Morals and Dogma*, pag 207.

religioni, ed era naturalmente sviluppata nel culto del fallo e del cteis presso i Greci, e nei corrispondenti lingam e yoni presso gli Orientali; da cui il simbolo massonico del punto all'interno del cerchio ha la sua legittima derivazione. Tutti questi insegnano che il Dio, il Creatore, era insieme maschio e femmina.»²⁹

Per la Massoneria, la Geometria è la scienza attraverso cui si può comprendere il mondo: se essa vuole costruire un mondo pagano, il Grande Architetto dei Massoni è un *Maestro Costruttore*, e i "liberi muratori" operano liberamente con lui, senza essere affatto sue creature. E qui si presenta in tutta la sua importanza la "natura" come specchio della divinità e perfezione. Ed è la Natura la divinità della Massoneria, tanto che il nome di Dio può essere usato in modo intercambiabile anche per lei: per Pike la Natura *si è autogenerata, è stata e sarà sempre la causa della sua stessa esistenza, la mente dell'universo e la Provvidenza di sé stessa*. Per il *Massone Illuminato* qualunque nome può definire Dio: Satana, Natura, Giove, Venere ³⁰.....

Senza proseguire nelle contorsioni della *teologia* massonica, che sembra esistere solo per nascondere una cosa *molto semplice e spaventosa*, possiamo osservare il pavimento a scacchiera che è simbolo fondamentale della "religione" della Massoneria: la coesistenza dei quadrati bianchi con quelli neri indica che il massone considera e rispetta i due principi che si contendono la scena del mondo: il bene ed il male, ciò che è in alto e ciò che è in basso, il *solve et coagula*. Non è forse bisessuata la loro divinità? Ed il loro progetto, questa allucinazione, è riferito senza mezzi termini nel seguente passo di Henri Delassus:

«L'intenzione degli alti capi della setta è quella di giungere a poter rendere pubblico il culto di Satana, ed a celebrare le sue orge sacrileghe nelle nostre chiese. "Se le vecchie architetture, cesellate dalla fede dei secoli, rimangono in piedi, il Triangolo vi abiterà colla solennità de' suoi rituali: i parroci di Notre-Dame cederanno i loro presbiteri ai pastori del Grand'Oriente.»³¹

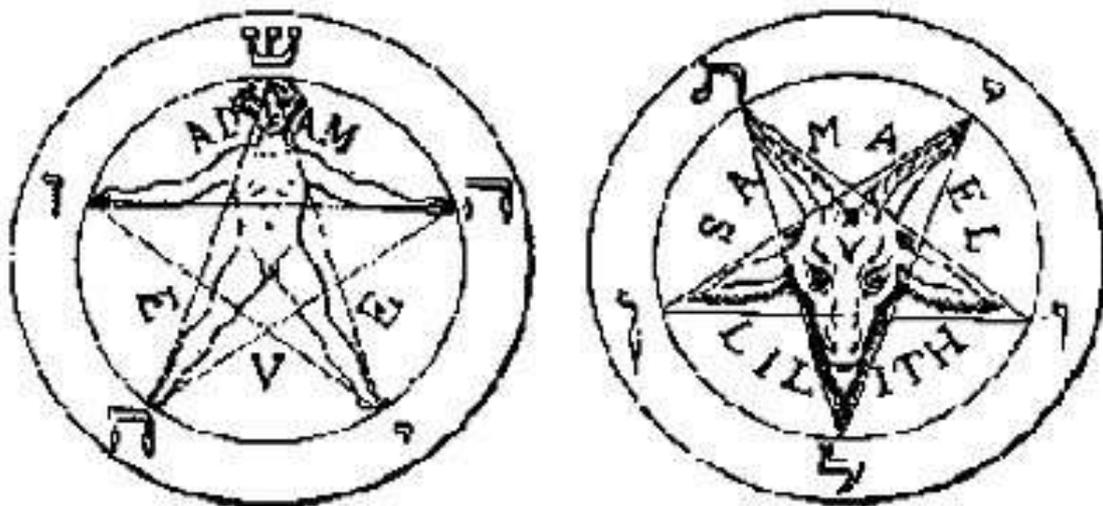
²⁹ A. Mackey: *Symbolism of Freemasonry*, pag 185.

³⁰ A. Preuss: *op. cit.*, pag 139.

³¹ Henri Delassus (1836-1921) vescovo e teologo francese: *Il problema dell'ora presente*, pag 285.

E non fu un'infame introduzione ad un culto satanico la proiezione di foto di animali, insetti e quant'altro sulla facciata di S. Pietro, organizzata da Bergoglio l'8 Dicembre 2015, il giorno dell'Immacolata?

Ma nella visione massonica Luciferò è il bene, e Satana il male: e dal momento che non può esistere bene senza male e viceversa, i Massoni venerano entrambi, sebbene noi sappiamo che essi sono poi la stessa persona, infatti il *Lucifero* che cade dal cielo di cui parla Isaia³², altri non è se non il *Satana* di cui parla il Signore Gesù Cristo nel Vangelo di Luca³³. I due possono però essere intesi come due facce del male, due suoi diversi volti.



Il pentacolo, ampiamente in uso presso i Massoni, ha due diverse direzioni simboliche a seconda del suo orientamento: nell'insieme esso simbolizza il potere creativo della natura nei suoi due aspetti energetici: quando il vertice della stella a cinque punte è rivolto verso l'alto, in esso si iscrive la figura di un uomo (Lucifero): con il vertice che punta verso il basso vi si iscrive la testa del caprone (Satana). Da notare che è esattamente una rotazione di 33 gradi (33 il numero sacro della Massoneria) ad essere necessaria perché si passi dalla prima versione con il vertice in alto, alla seconda con il vertice in basso.

Il fatto che i Massoni siano dediti al culto del demonio ce lo rivela anche una fonte autorevole: Manly P. Hall, scrittore prolifico, occultista e Massone del

³² Is 14,12.

³³ Lc 10,18.

33° Grado, tanto autorevole che brani tratti dai suoi scritti furono a volte inseriti da Ronald Reagan nei suoi discorsi:

«L'umanità si divide in due sentieri o gruppi, la cui storia è strettamente connessa con quella degli Insegnamenti di Sagghezza. Essi si riassumono nella dottrina del fuoco ed in quella dell'acqua, i due elementi opposti. Coloro che seguono il sentiero della fede o del cuore, usano l'acqua e sono noti con il nome di Figli di Seth, mentre coloro che seguono il sentiero della mente e dell'azione sono Figli di Caino, che era figlio di Samaele, lo Spirito del Fuoco. Oggi noi ritroviamo questi ultimi tra gli Alchimisti, i filosofi ermetici, i Rosacruciani ed i Massoni. »³⁴

La lettura di questo brano ci fa comprendere come i Massoni seguano la linea della *mente e dell'azione* ispirata da Samaele³⁵ (Satana), a differenza degli uomini che seguono la *linea del cuore*, che potremmo anche chiamare della *devozione*, e che discendono da Seth, il figlio di Adamo ed Eva che Dio mandò loro in sostituzione di Abele, ucciso da Caino (Gn 4,25).

La *linea della mente e dell'azione* è quella della *ribellione* che trova il suo momento apocalittico nel *Peccato Originale*: la conoscenza del Bene e del Male è l'esca che attrae Eva verso il frutto proibito, l'idea di poter diventare come Dio. Da questo potrebbe sorgere una notevole meditazione sul metodo della scienza moderna il cui vero volto, (occultamente rispetto alla fantasmagorica apparenza dei suoi risultati) potrebbe nascondere quello di Lucifero. E forse i suoi portentosi risultati potrebbero, come un incantesimo cattivo, provocare colpi di ritorno (*backfire*) distruttivi, che l'umanità è destinata a subire. Ogni progresso cioè, apparentemente straordinario e stupefacente per l'umanità, potrebbe in realtà creare una corrente di ritorno distruttiva, imparagonabilmente più devastante dei disagi che avrebbe dovuto eliminare. Ecco allora la maledizione della modernità, legata alla catena, al destino della scienza e della tecnologia che la conducono alla distruzione, che riducono il mondo in cenere.

³⁴ Manly P. Hall: *Initiates of the Flame*, pag 17.

³⁵ Samael è il malvagio, il principe dei demoni (Deut. Rabbah xi. 9; Jellinek, "B. H." i. 125), proprio nel senso riferito in Mt 9,34.

Questa fase di fine dei tempi, questo tempo finale riflette una civiltà fondata su un'impostazione in cui un pensiero, che è un pensiero di rivolta (*il sentiero della mente e dell'azione*), si instaura, si diffonde, si globalizza, e diviene irrefutabile attraverso i canali fognari della comunicazione *massmediale* contemporanea, per la costruzione di una città *anticristica*, o appunto di un immane tempio pagano in cui (segretamente per la massa) venerare un'orrenda divinità bisessuata (*il Baphomet*).

Il processo di disgregazione della civiltà al quale stiamo assistendo è come quello di un cadavere attaccato da larve e insetti. Esseri disgustosi il cui scopo è la riduzione della materia biologica in cenere, attaccano anche un immane organismo spirituale come una civiltà. Non è possibile invertire la direzione. E neanche meravigliarsi che la parte dei vermi spetti ad una cosa tanto volgare, vuota, palesemente falsa e satanica come la Massoneria, e che con i suoi pretestuosi principi di uguaglianza ecc, approfittando del tempo della fine, essa abbia potuto contaminare e divorare la nostra cultura e persino la Chiesa Cattolica, facendo credere a migliaia che la sua trasformazione in qualcosa di raccapricciante, avrebbe rappresentato un grande progresso della carità (Bergoglio) e un nuovo grande avvicinamento alla parola di Cristo!

«E tutti gli abitanti della terra lo adoreranno, quelli i cui nomi, fin dalla fondazione del mondo, non furono scritti nel libro della vita dell'Agnello ucciso.» (Ap 13, 8)

Qui il Libro dell'Apocalisse, ci rivela la venerazione che l'Anticristo, la *bestia che sale dal mare*, ottiene dalle moltitudini nel mondo. Oggi noi possiamo dire che questa venerazione è anche indiretta o occulta, e si realizza attraverso la dedizione cieca e scellerata a tutte le seduzioni create da questo mondo che finisce: tecnologiche, ideologiche, religiose, finanziarie ecc. L'origine di tutto ciò è nel *male* e nei suoi servitori, dai veri padroni del mondo (le *elite* dominanti ed i suoi funzionari di primo livello), via via fino ai servi, quei personaggi infimi che come Giuda, per qualche vantaggio, per vanità, si mettono a sua disposizione. L'adesione a questa seduzione del mondo rappresenta un dichiarato o tacito allontanamento da Cristo, ma nella frase biblica sembrerebbe esserci una predestinazione alla dannazione, dal momento che il nome dei dannati *non fu mai scritto* nel Libro della Vita dell'Agnello.

«Sorgeranno infatti falsi Cristi e falsi profeti, che mostreranno grandi segni e portenti, così da ingannare, se fosse possibile, persino gli eletti.» (Mt 24, 24)

Le condizioni della fine dei tempi descritte dalla "Piccola Apocalisse" di Matteo³⁶, comprendono la diffusione di false credenze, sviamenti, seduzioni demoniache accompagnate da tali portenti da ingannare persino gli eletti. E non potrebbe questo alludere ai "portenti" che la scienza oggi è in grado di mostrare, per convincere gli uomini di poter dominare sul mondo come Dio? Non potrebbero essere quelli i portenti che il mondo moderno ancora più che mai dominato dal demonio, crea per convincere le moltitudini che una nuova fede deve sorgere e che l'uomo è degno di essere considerato Dio? E non è questo alla radice il significato e lo scopo più profondo del "pontificato" di "Francesco"?

L'effetto dell'attuale dominio massonico è la rovina del mondo: tutto il bene cambia di segno, è considerato male ed è gradualmente *vietato*, mentre il male cambia di segno, è considerato bene e diviene *obbligatorio*. L'attacco della Massoneria alla Chiesa è stato considerato preliminare a qualunque altra presa di potere: la vittoria della Massoneria sulla Chiesa cattolica è un incubo che è diventato realtà.

5

Sono lontani i tempi in cui fu emanato un documento segreto dal titolo: *Istruzione permanente dell'Alta Vendita*, e sono pochi i Cattolici che lo conoscono. L'Alta Vendita è da considerare il livello più alto della *Carboneria* italiana, al pari dei cosiddetti *Illuminati* della Baviera, setta di *elite* della Massoneria, fondata nel 1776 ad Ingolstadt, da Johann Adam Weishaupt, un gesuita di origini ebraiche, filosofo e professore di Diritto canonico all'Università dei Gesuiti di quella città.

L'Alta Vendita era composta da 40 membri, ed capo, dal 3 aprile 1824, c'era un aristocratico italiano conosciuto con lo pseudonimo di *Nubius*. Costui aveva accesso presso alti Prelati in Vaticano grazie alla sua posizione ed alle sue influenti conoscenze.

³⁶ Matteo 24, Marco 13 e Luca 21 narrano le stesse condizioni della fine del mondo.

L'*Istruzione permanente dell'Alta Vendita*³⁷ espone un progetto di guerra contro la Chiesa cattolica, considerata il più acerrimo nemico della *Confraternita* segreta e dei suoi ideali. Ma non viene ideato uno scontro diretto nel quale si dovesse far uso di coltelli, bombe o pistole: molto più pericoloso si rivela il piano, che esorta a distruggere la Chiesa da dentro, come un tumore, attraverso l'infiltrazione di uomini che nei seminari, nelle parrocchie e nelle istituzioni ecclesiastiche in genere, avrebbero diffuso il contagio delle idee aberranti della Massoneria.

Il documento fu divulgato segretamente agli inizi del XIX secolo, ed il primo Papa romano che ne ebbe notizia fu Gregorio XVI, il quale ne rimase talmente impressionato, che il 20 Maggio 1846, poco prima della morte, consegnò a Jacques Crétineau-Joly, lo storico francese della *Controrivoluzione Vandea* e della *Compagnia di Gesù*, tutti i documenti sequestrati dalla polizia pontificia che riguardavano le società segrete. Questa documentazione sarebbe servita per redigere una *Storia delle Società segrete*, che non vide mai la luce.

Nondimeno, Pio IX, anch'egli turbato dal contenuto dell'*Istruzione*, chiese allo stesso Crétineau-Joly di inserire il documento nel suo volume *L'Eglise Romaine en face de la Révolution*. Pio IX, il 25 Febbraio 1861, con una lettera all'Autore ne garantì l'autenticità.

La diffusa preoccupazione riguardo alla Massoneria ed ai suoi progetti è dimostrata anche da un'altra importante pubblicazione dell'*Istruzione* che fu inserita nel volume del vescovo e teologo francese Henri Delassus: *Il problema dell'ora presente*. Il libro, presentato con una lettera a San Pio X il 10 agosto 1904, alla quale il Papa rispose con una nota di ringraziamento scritta del Card. Merry Del Val, ricco di documenti riguardanti la Massoneria tra cui l'*Istruzione permanente dell'Alta Vendita*, contiene anche lettere segrete dei *confratelli* che rivelano dettagli stupefacenti riguardo ai loro progetti e *modus operandi*.

La strategia per realizzare l'annientamento della Chiesa di Roma, è nel documento definita in modo accurato, passo dopo passo, nella consapevolezza che ci sarebbero volute più generazioni di *congiurati* per raggiungere un fine tanto ambizioso.

³⁷ C'è un interessante libretto di John Vennari sull'argomento, e su *Internet* si può trovare una qualche traduzione italiana dell'opera: *Istruzione permanente dell'Alta Vendita, progetto massonico per la distruzione della chiesa cattolica*.

Ecco allora in questo stralcio, la dichiarazione dello scopo stesso della Massoneria, del suo obiettivo finale: la Chiesa cattolica è il grande nemico da abbattere, e l'odio realisticamente ricorda quello di Satana nei confronti di Dio:

«Oggi non si tratta di ricostituire a nostro servizio questo potere [del Papato] momentaneamente indebolito: il nostro scopo finale è quello di Voltaire e della Rivoluzione Francese: cioè l'annichilamento completo del cattolicesimo e perfino dell'idea cristiana, la quale, se rimanesse in piedi sopra le ruine di Roma, ne sarebbe più tardi il ripristinamento e la perpetuazione..»

Il passo seguente ci rivela invece quanta attenzione la Massoneria avesse concentrato sulla figura del Pontefice romano, soprattutto a causa della forte opposizione ed anatemi che alcuni Papi avevano già espresso nel passato contro di lei. Oggi però possiamo dire che la realtà ha superato di gran lunga la fantasia: la vittoria della Massoneria sulla Chiesa infatti va ben al di là delle più rosee aspettative:

«Noi non intendiamo già di guadagnare il Papa alla nostra causa, né di farne un neofita dei nostri principii, od un propagatore delle nostre idee. Sarebbe questo un sogno ridicolo; ed in qualunque modo siano per volgere gli avvenimenti, se anche accadesse che qualche Cardinale o qualche Prelato, di piena sua buona voglia o per insidia, entrasse a parte dei nostri segreti, non sarebbe questa una ragione per desiderare la sua elevazione alla Sede di Pietro. Questa elevazione sarebbe anzi la nostra ruina. Giacché, siccome egli sarebbe stato condotto all'apostasia per sola ambizione, così il bisogno del potere lo condurrebbe necessariamente a sacrificarci. Quello che noi dobbiamo cercare ed aspettare, come gli ebrei aspettano il Messia, si è un Papa secondo i nostri bisogni.»

Nel passo seguente ci si può rendere conto della strategia diabolica attuata dalla Massoneria per combattere i suoi più fieri oppositori, che poi all'interno della Chiesa, sarebbero stati i prelati fedeli a Cristo. La calunnia viene indicata

come l'arma letale da usare contro gli ecclesiastici più fedeli alla Chiesa³⁸. Si vedano a tal proposito le tribolazioni riservate a Marcel Lefebvre, per aver avuto il torto di difendere la vera fede cattolica³⁹! Ma questa setta era ed è pronta a tutto per la vittoria finale, ovvero per la distruzione totale del Cristianesimo:

«Vi è poco da fare coi vecchi Cardinali e coi Prelati di carattere deciso. Bisogna lasciare questi incorreggibili della scuola di Consalvi, e cercare, invece, nei nostri magazzini di popolarità o d'impopolarità, le armi che renderanno inutile o ridicolo il potere nelle loro mani. Una parola ben inventata, e che si sparge con arte in certe buone famiglie cristiane, passa subito dal caffè alla piazza; una parola può, qualche volta, uccidere un uomo.»

Nel passo successivo particolarmente disgustoso, si esortano i Confratelli a schiacciare il nemico, soprattutto quando è ancora giovane: questi giovani vanno intercettati quanto prima possibile, nei seminari e nelle sacrestie, per formare così una classe di ecclesiastici imbevuti da idee "liberali", che un giorno rappresenteranno l'intera Chiesa. Ma su tutto si ordina ai confratelli il silenzio assoluto, fino a decretare, nel caso in cui essi fossero cattolici, una dispensa persino nei confronti dell'obbligo di dire tutto al proprio confessore:

«Schiacciate il nemico qualunque sia, quando è potente, a forza di maldicenze e di calunnie; ma, soprattutto, schiacciatelo quando è ancora nell'uovo. Alla gioventù bisogna mirare: bisogna sedurre i giovani: è necessario che noi attiriamo la gioventù senza che se ne accorga, sotto la bandiera delle società segrete. Per avanzarci, a passi contati, ma sicuri, in questa via pericolosa, due cose vi sono assolutamente necessarie.

³⁸ E qui non può non tornare in mente la vera e propria guerra che i *media* americani, e soprattutto il *New York Times*, combatterono contro Benedetto XVI, per avere a loro dire, protetto, con una lettera del 18 Maggio 2001 (quando era Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede) i preti pedofili dall'essere perseguiti dalla giustizia ordinaria. Se a questo aggiungiamo le dimissioni a cui fu obbligato Benedetto XVI nel Febbraio 2013, il quadro sembra completo.

³⁹ Pensiamo anche alla vita di Padre Pio, che in verità fu tormentato (non a caso per ciò che rappresentava) più dagli *uomini di chiesa* che dal demonio!

Voi dovete avere l'aria di essere semplici come colombe, ma insieme voi dovete essere prudenti come i serpenti. I vostri genitori, i vostri figli, le vostre stesse mogli dovranno sempre ignorare il segreto che portate in seno.

E se vi piacesse, per meglio ingannare gli occhi scrutatori, di andarvi a confessare sovente, voi siete autorizzati a serbare, anche col confessore, il più assoluto silenzio sopra queste materie. Voi ben sapete che la menoma rivelazione, che il più piccolo indizio sfuggitovi nel Tribunale di penitenza o altrove può condurci a grandi calamità; e che il rivelatore volontario od involontario sottoscrive, con ciò stesso, la sua sentenza di morte.»

Il documento si chiude con delle affermazioni che, lette in trasparenza, rivelano dei segreti importantissimi, di cui per la verità abbiamo sufficientemente parlato: i Massoni sono sicuramente adoratori del demonio, e la *forza di tutte le passioni* che si invoca nel passo seguente per la vittoria, allude (segretamente per i gradi inferiori) al riconoscimento di Lucifero come loro signore: dunque, al di là dell'apparente *laicità* invocata per la costruzione di una civiltà *libera dalla superstizione e dai poteri*, sull'ideale della Rivoluzione Francese, costoro sono in verità dei *devoti della parte buia* ed il loro progetto è quello di distruggere il Cristianesimo e di consegnare il mondo al demonio, il loro mentore, il loro *dio*:

«Ogni atto della nostra vita tenda dunque alla scoperta di questa pietra filosofale. Gli alchimisti del Medio Evo perdettero tempo e denari nella ricerca di questo sogno. Il sogno delle società segrete si compirà per questa semplicissima ragione, che esso è fondato sulle passioni dell'uomo. Non iscoraggiamoci dunque né per un insuccesso, né per un rovescio, né per una disfatta: prepariamo le nostre armi nel silenzio delle Vendite [le Logge]: puntiamo tutte le nostre batterie, soffiando in tutte le passioni, nelle peggiori come nelle più generose: e tutto ci porta a credere che questo piano riuscirà un giorno, anche di là dei nostri calcoli i più improbabili.»

Sarà ora interessante mettere a confronto quello che abbiamo letto con le idee di Richard Gardner, Membro del CFR (*Council on Foreign Relations*), e della *Trilateral Commission*, istituzioni create dagli *Illuminati* con lo scopo del perseguimento del dominio mondiale da parte di una *elite* finanziaria e satanica. Il brano che riporto risale al 1974, ed è particolarmente terrificante

che a distanza di quasi un secolo e mezzo, venga riproposto, per la costruzione del *Nuovo Ordine Mondiale*, lo stesso schema strategico che avevamo già visto espresso nella *Istruzione permanente dell'Alta Vendita*: infiltrazione e distruzione del nemico dall'interno. L'*Istruzione* insegnava a combattere contro la Chiesa per annientarla, lo scopo di Gardner e dei suoi *confratelli* è l'annientamento delle sovranità nazionali, col fine di creare un immenso unico organismo dominato da un *unico potere*:

«Il *Nuovo Ordine Mondiale* dovrà essere costruito dalla base verso l'alto, piuttosto che dal vertice verso il basso..... ma alla fine associandosi con le sovranità nazionali, ed erodendole pezzo per pezzo, si otterranno successi molto maggiori, che con i vecchi metodi, quelli degli attacchi frontali.»⁴⁰

6

Dall'esordio del nuovo secolo ad oggi abbiamo assistito ad una forte accelerazione dell'attuazione del *Nuovo Ordine Mondiale*⁴¹, che non è altro se non il mondo privato del Cristianesimo e abbandonato al buio gelo delle forze demoniache che lo distruggono (nulla può essere creato dal male).

Una nuova legge implacabile è in vigore: tutto ciò che viene giudicato in grado di ostacolare lo scorrimento inarrestabile dell'immenso canale fognario di questo nuovo sistema di mondo, viene condannato, bandito, ridicolizzato, vietato.... Tutto ciò che invece operi a vari livelli, e più o meno segretamente, al servizio del *Nuovo Ordine Mondiale*, ottiene successo e notorietà.

Oggi il potere proviene da un'unica fonte centralizzata ed esterna agli Stati: una *elite* satanico-finanziaria che si avvale di tutte le ormai da definire *ex-istituzioni nazionali*, quali parlamenti, presidenze ecc, oggi ridotte ad automi

⁴⁰ Richard N. Gardner, *The Hard Road To World Order*, Foreign Affairs April 1974 issue, pages 558-559.

⁴¹ In Italia il governo Monti, essendo Monti stesso membro della *Trilateral Commission* (Rockefeller), Bilderberg, ecc, un potente esponente della *elite* dominante mondialista e satanica, ed il pontificato/anticristico di Bergoglio, che sta producendo più danni alla dottrina ed alla fede di mille *Armate Rosse* e di mille *Gulag*, hanno rappresentato l'inizio di un inarrestabile vortice potente verso la dominazione del male.

teleguidati, per dominare l'intero mondo. A fronte di tutto questo, il silenzio di tomba di tutti i *mass media*: a questo riguardo ricordo il ringraziamento alla stampa pronunciato da David Rockefeller nel Giugno del 1991, in occasione di un *meeting* di *Bilderberg* a Baden in Germania (al quale partecipava fra gli altri l'allora Governatore Bill Clinton ed il Vice-Presidente Dan Quayle):

«Noi siamo grati al Washington Post, al New York Times, a Time Magazine e ad altri grandi giornali i cui direttori, pur avendo assistito ai nostri incontri, per quasi quarant'anni hanno rispettato la loro promessa di riservatezza. Sarebbe stato impossibile per noi di sviluppare il nostro piano per il mondo se in quegli anni fossimo stati sotto i riflettori della pubblicità. Ma il mondo oggi è molto più evoluto e pronto a marciare verso un governo mondiale. La sovranità sovranazionale di una elite formata da intellettuali e banchieri mondiali è sicuramente da preferirsi all'autodeterminazione nazionale praticata nei secoli passati.»

Dobbiamo tenere presente però il fatto fondamentale che tutto questo orrore viene presentato al mondo, alle masse inebetite dei consumatori, come se da un lato fosse *inevitabile* (la normale evoluzione dei tempi e della società: il principio filosofico di *un'evoluzione permanente* è ormai dato per scontato), e dall'altro come se fosse una cosa buona, un vantaggio, un avanzamento sulla via della giustizia, dei diritti, delle libertà dell'uomo in democrazia (la parola magica). La Massoneria ed oggi gli *Illuminati* agiscono sempre usando lo stesso protocollo: qualunque innovazione più o meno repellente viene giustificata da *una falsa ragione encomiabile e condivisibile*, in tal modo si riesce a conquistare il convincimento delle masse dominate dalle *TV* e da *Internet*; ma la vera ragione di quel programma, la sua vera finalità malvagia viene totalmente taciuta. Alla base di tutta la strategia degli *Illuminati* c'è fin dall'origine l'inganno, la menzogna, la corruzione. I seguenti brani tratti da lettere di quasi due secoli fa, ci rivelano che la strategia di questa setta è sempre la medesima:

«Noi, caro Nubio, noi soli siamo quelli che possiamo sospendere la sua marcia. Il cattolicesimo, meno ancora della Monarchia, non teme la punta d'uno stile [pugnale]; ma queste due basi dell'ordine sociale possono cadere sotto il peso della corruzione. Non stanchiamoci dunque mai di corrompere. Tertulliano

diceva con ragione che il sangue dei martiri era seme di cristiani. Or è deciso nei nostri consigli che noi non vogliamo più cristiani: dunque non facciamo dei martiri; ma popolarizziamo il vizio nelle moltitudini. Che lo respirino coi cinque sensi, che lo bevano, che se ne saturino; e questa terra, dove l'Aretino ha seminato, è sempre disposta a ricevere osceni e lubrici insegnamenti. Fate dei cuori viziosi e voi non avrete più cattolici. Allontanate il prete dal lavoro, dall'altare e dalla virtù: cercate destramente di occupare altrove i suoi pensieri e il suo tempo. Rendetelo ozioso, ghiottone e patriotta, egli diventerà ambizioso, intrigante e perverso. Voi avrete in tal modo adempito il Vostro compito assai meglio che se aveste rotta la punta del vostro pugnale nelle ossa di qualche povero spiantato. Io non voglio, quanto a me, e credo che anche tu, o Nubio, non hai voglia di divenir cospiratore volgare e così passare la vita nella vecchia via delle congiure.»⁴²

Nel brano seguente possiamo osservare l'animo malvagio con il quale i Massoni tendono agguati per accaparrarsi nuovi adepti, ma anche il disprezzo che questi "innovatori" provano per il genere umano; vi si ammette però una cosa strepitosa: e cioè che normalmente sono proprio la stupidità ed i più bassi desideri a spingere degli inetti ad aderire alla Massoneria:

«L'essenziale è di isolare l'uomo dalla sua famiglia, di fargliene perdere le abitudini. Egli è già disposto, per l'inclinazione del suo carattere, a fuggire le noie di casa, a correr dietro ai facili piaceri e alle gioie vietate. Egli ama le lunghe conversazioni al caffè e l'ozio degli spettacoli. Eccitelo, seducetelo, dategli una importanza qualunque; insegnategli prudentemente ad annoiarsi dei suoi lavori giornalieri, e, per questo modo, dopo averlo separato dalla sua moglie e dai suoi figli, ed avergli dimostrato quanto sieno penosi tutti questi doveri, ispirategli il desiderio di un'altra esistenza. L'uomo è nato ribelle; attizzate questo desiderio di ribellione fino all'incendio, ma fa d'uopo che per ora l'incendio non divampi. Questa non è che una preparazione alla grand'opera che voi dovete incominciare. Quando sarete riusciti ad insinuare a

⁴² Lettera di "Vindice" a "Nubius" del 9 Agosto 1838 (pseudonimi di due Confratelli dei quali il secondo è il Capo dell'Alta Vendita): Enrico Delassus: *Documenti riguardanti l'Alta Vendita*, Appendice IV, da *Il problema dell'ora presente, antagonismo tra due civiltà* (1907); l'Appendice IV raccoglie alcuni documenti che erano stati consegnati a Cretineau-Joly da Gregorio XVI, e che il primo aveva inserito nel suo *L'Eglise romaine et la Révolution*.

qualcuno il disgusto della famiglia e della religione (due cose che vanno sempre d'accordo), lasciatevi sfuggire certe parole che eccitino il desiderio di essere affiliato alla loggia più vicina. Questa vanità del cittadino o del borghese d'infeudarsi alla framassoneria è una cosa sì triviale e universale, che io sono sempre compreso d'ammirazione dinanzi alla stupidità umana. Io mi stupisco di non vedere il genere umano tutto intero battere alla porta dei Venerabili, e chiedere a questi signori l'onore di essere uno degli operai eletti a rifabbricare il Tempio di Salomone. Il prestigio dell'ignoto esercita sugli uomini un tal potere, che la gente si prepara, tremando, alle fantasmagorie dell'iniziazione e dell'agape fraterna.»⁴³

Oggi stanno completando in ogni sua parte intorno a noi il progetto di dominio degli *Illuminati*: distruzione del Cristianesimo e costruzione di un mondo interamente sottoposto al dominio tirannico di un *elite* satanica. Questo è il *Nuovo Ordine Mondiale* e queste le tre parole magiche che Presidenti, Papi e personalità in vista d'ogni provenienza hanno proclamato come fossero la buona novella. In coro hanno ripetuto questa diavoleria, presentandoti il male come se fosse il bene: per realizzare un vero *Nuovo Ordine Mondiale*, un mondo di giustizia e pace, prima di tutto occorre rinunciare alle sovranità nazionali, ordinamenti fondati *sull'egoismo e le divisioni*: da Richard Nixon ai due Presidenti Bush, da Henry Kissinger a Bill Clinton, da Tony Blair a Gordon Brown, da Michail Gorbačëv a David Rockefeller, da Dick Cheney a Giovanni Paolo II, da Jose Manuel Barroso a Herman Van Rompuy, da Mahmoud Ahmadinejad a Benjamin Netanyahu, da Benedetto XVI a Sarkozy, da Angela Merkel a Giorgio Napolitano, fino a Renzi ecc ecc

Voglio qui ricordare un uomo diverso, Larry P. McDonald, un politico americano Membro del Congresso, *misteriosamente* ucciso da caccia intercettori sovietici nel 1983, durante un suo viaggio di lavoro nella Corea del Sud. McDonald si era battuto strenuamente contro la *Trilateral Commission* (David Rockefeller) ed altri potenti "gruppi di studio o filantropici"

⁴³ "Lettera dell'Ebreo conosciuto con il nome di "Piccolo Tigre" ai membri della Vendita piemontese da lui formata a Torino, sui mezzi da prendere per reclutare dei frammassoni" (18 Gennaio 1822). Enrico Delassus, *ibidem*.

americani⁴⁴ che riteneva e con ragione che complottassero per la realizzazione di una tirannia mondiale.

Larry McDonald ha pagato con la vita l'aver creduto ad un'America di sogno, molto diversa da quella che è realmente. Così scriveva nel 1975 nella presentazione di un libro sui Rockefeller:

«I super-ricchi in America godono di poteri e prerogative inimmaginabili per la maggior parte di noi. Chi può concepire di possedere un impero privato che comprenda 100 abitazioni, 2500 persone di servizio, lussi illimitati e imprecisati milioni di dollari? In America c'è una famiglia reale finanziaria che ha conosciuto tali ricchezze per generazioni. Questa è la famiglia Rockefeller. Ma se i Rockefeller si accontentassero della loro ricchezza, se essa bastasse a soddisfare i loro desideri, questo libro non sarebbe mai stato scritto. Ed io non starei qui a dirvi di leggerlo. Il solo denaro non basta a placare la sete e le brame dei super-ricchi. Molti di loro invece usano la loro immensa ricchezza e la loro influenza per ampliare ancora di più il loro potere, che è di una vastità mai sognata neanche dai tiranni e dai despoti dell'antichità. Potere su scala mondiale. Potere sulle persone, non solo sui prodotti.

Il Rockefeller File non è fantascienza, è una descrizione solida, potente e spaventosa di qualcosa che potrebbe diventare la storia più importante delle nostre vite: l'impegno dei Rockefeller e dei loro alleati verso la realizzazione di un unico governo mondiale interamente nelle loro mani, mettendo insieme sotto la stessa tenda super-capitalismo e comunismo. (.....)

I Rockefeller ed i loro alleati hanno per lo meno da cinquant'anni perseguito il fine di usare la loro immensa ricchezza per raggiungere il dominio dapprima degli USA e poi dell'intero mondo.

Intendo con ciò parlare di una cospirazione? Sì! Sono convinto che un tale complotto esista, e che esso agisca su scala internazionale; esso è vecchio di generazioni ed i suoi intenti sono incredibilmente malvagi. (...)

L'immagine rivelata da questo libro potrebbe terrorizzarvi. Ma leggendolo saprete perché i Rockefeller perseguono una certa linea politica, quali siano i

⁴⁴ The Council on Foreign Relations, Bilderberg, The Club of Rome, The Aspen Institute, il G30 (Gruppo di Trenta), The Rockefeller Brothers Group, il PNAC (Project for a New American Century), il CSIS (Center for Strategic and International Studies), ecc ecc fino al Lucis Trust, che in effetti si chiamava più propriamente Lucifer Trust, che si occupa del livello diciamo "religioso" con le solite pratiche meditative ecc.

*loro veri obbiettivi, dove vogliono condurre l'America, e soprattutto perché è essenziale che vengano fermati.»*⁴⁵

Termino con un breve elenco delle manifestazioni più eclatanti in cui oggi vediamo all'opera direttamente l'Anticristo. Queste sono le disgrazie più evidenti e dolorose che il *Nuovo Ordine Mondiale* riversa come un immenso canale fognario sul mondo; se questi sono i frutti, non andrebbe subito gettato nel fuoco quell'albero?

- dominazione dei popoli attraverso il controllo centralizzato dell'economia, *Unione Europea*, banche, fondi monetari internazionali, sedicenti gruppi di studio o filantropici ecc; a fronte di questo la politica dei singoli Stati (non ostante si finga il contrario) non ha più nessun valore; le economie dei Paesi vengono schiacciate, umiliate in uno stato di crisi che non finirà mai;
- la narrazione del mondo realizzata da TG e giornali, le *News*, sono integralmente false e realizzate *ad hoc* per dirigere il pensiero della gente in direzioni prestabilite e false;
- distruzione del Cattolicesimo, che fu (lo possiamo dedurre dallo zelo applicato alla sua demolizione) una barriera vigorosa contro il male ed un nemico inflessibile della Massoneria; Bergoglio oggi è in grado di operare in modo spudorato per la creazione di un'unica religione mondiale, anticristica e satanica;
- diffusione della pubblicità satanica, contenente simboli, immagini e parole che divulgano e familiarizzano con il male; il suo effetto non è solo informativo e propagandistico, ma anche occulto e magico;
- attacco generalizzato dell'*omosessualismo*: diffusione della teoria *gender* e dell'omosessualità attraverso la pubblicità, i film, la "musica" ed i *media* in generale, per realizzare il progetto satanico: *Sesso senza procreazione, procreazione senza sesso*;
- distaccare la donna dall'uomo attraverso la diffusione ossessiva di menzogne come la questione violenza, stupri, l'uomo brutale ecc, per spingere le donne al lesbismo (una donna comprende meglio una donna, conosce meglio il suo corpo, ecc) e distruggere il mondo; le sociologhe femministe assoldate al NOM, che diffondono queste imposture (come ad es.

⁴⁵ Larry McDonald: Introduzione al volume di Gary Allen: *The Rockefeller File*, 1976.

Diana Russell), dimenticano di parlare delle donne assassine seriali come Aileen Wuornos, Leonarda Cianciulli, Jane Toppan, Dorothea Puente, Amelia Dyer ecc e di tutte le molte altre, fino alla serie delle mamme assassine come la "mamma di Cogne" ecc;

- promozione segreta di una migrazione di massa (piano Kalergi) per distruggere le nazionalità e diffondere un meticcio senza identità facilmente dominabile, per indurre quanto più possibile un sentimento di insicurezza e precarietà in modo da fiaccare la resistenza dei popoli in vista di svolte sempre più tiranniche e mostruose;

- esibizione seducente ed ossessiva di cantanti *pop* famosi a livello mondiale (*Illuminati puppets*), come Madonna, Lady Gaga, Beyonce, Rihanna, Kesha, Miley Cyrus, Katy Perry, Jay Z, Eminem ecc, che nei loro brani, *concerti* e *video* diffondano il culto di Satana a cui sono *consacrati*, spesso dichiaratamente;

- controllo climatico con interventi continui dalle finalità segrete e dannose per l'uomo. L'irrorazione chimica (scie chimiche) di sostanze come il bario, l'alluminio ecc, alcuni sostengono sia effettuata in concomitanza con l'emissione di onde elettromagnetiche ELF, molto profonde (*extremely low frequency*), da parte di installazioni come *Haarp*, o addirittura dai normali ripetitori di telefonia mobile, che dovrebbero agire per inibire alcune reazioni biologiche di autodifesa del corpo umano.

- promozione e imposizione dell'uso di vaccini "antinfluenzali" contenenti segretamente componenti chimici diretti ad ottenere risultati segreti ecc;

- diffusione dell'idea che una *buona morte* sia un diritto (come i matrimoni e la "filiazione" per gli omosessuali ecc), e che l'eutanasia sia un obiettivo di civiltà, anche a prescindere dalla presenza di malattie incurabili in stadio terminale;

- diffusione di cibi transgenici che provocano effetti sconosciuti sull'uomo.

FOTO E ILLUSTRAZIONI

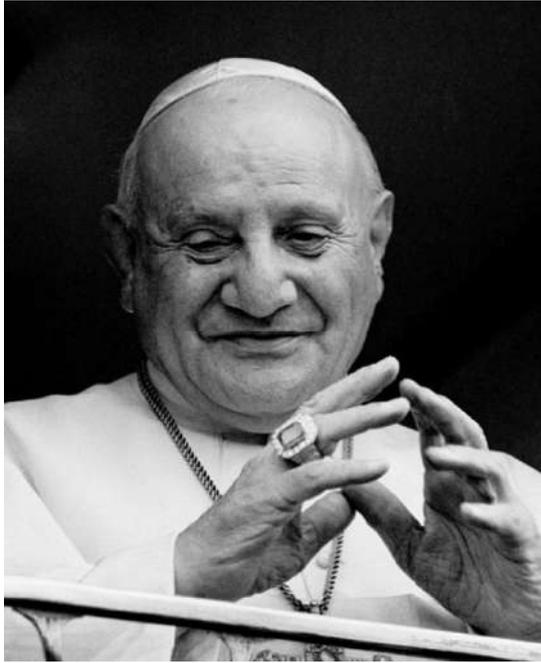
«Un nemico ha fatto questo.»
(Mt 13,28)



Giovanni XXIII



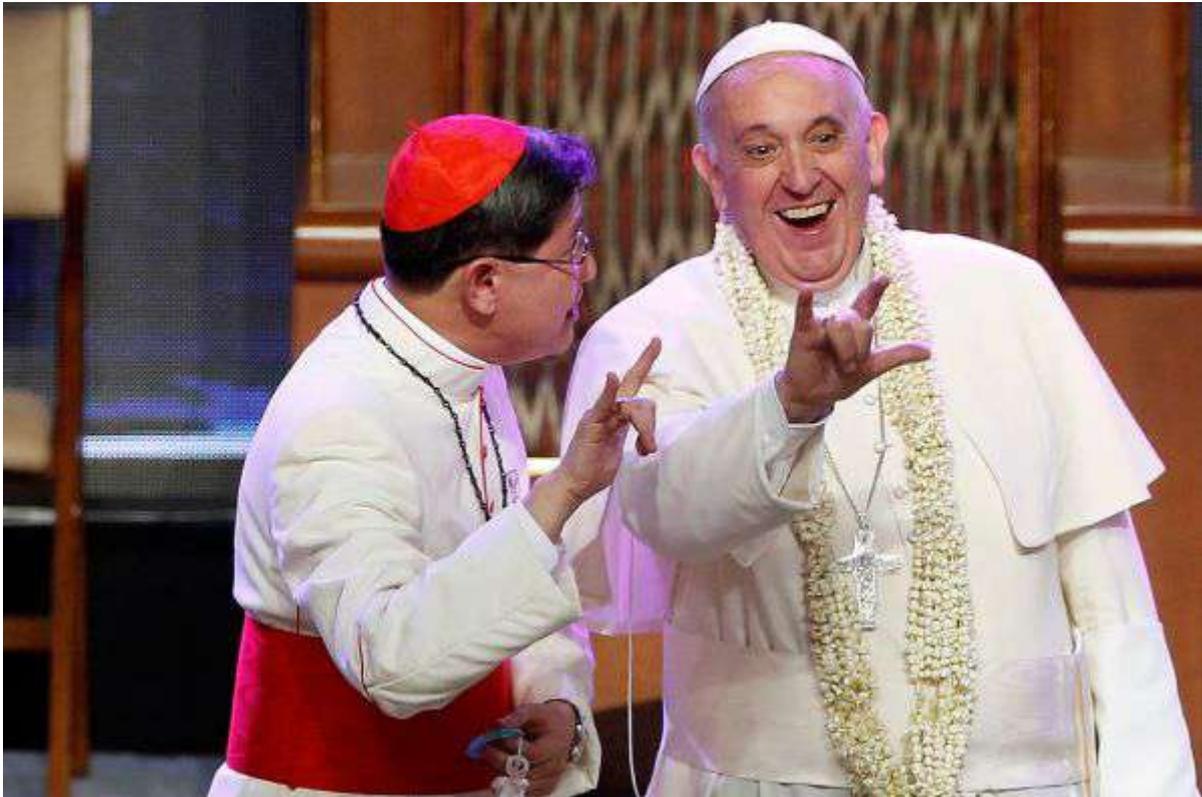
Man Ray: *Ritratto immaginario del Marchese de Sade* (1938).



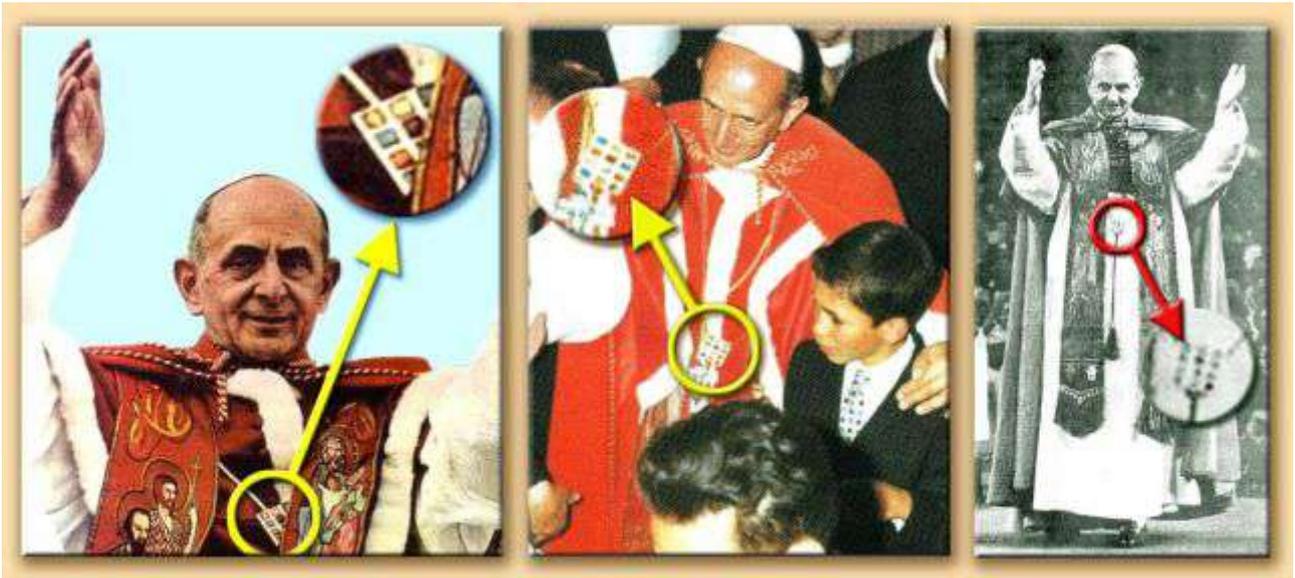
Giovanni XXIII



Yves Marsaudon



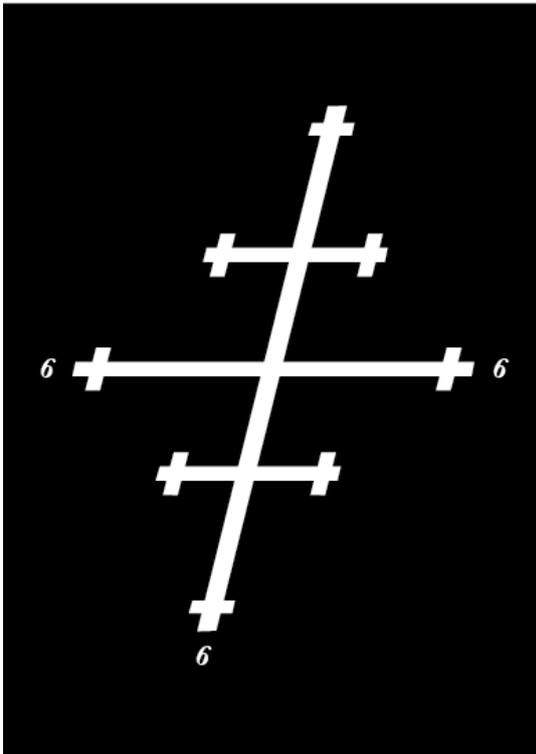
Bergoglio con l'Arcivescovo di Manila Luis Antonio Tagle, esegue esaltato ed entusiasta il *saluto satanico* durante il suo viaggio nelle Filippine nel Gennaio 2015.



Paolo VI ha indossato per anni il pettorale di *Ephod*, quello dei sommi sacerdoti ebraici, il pettorale di Caifa.



A sinistra l'immagine del *Baphomet*, a destra la statua che raffigura George Washington che ripete la stessa posizione del mostro disegnato da Eliphas Levy.



A sinistra: la cosiddetta "croce del *Baphomet*"; a destra il Presidente USA Gerald Ford che indossa una cravatta decorata con un motivo di croci di quel tipo.



Obama esegue il saluto satanico; spesso giustificato come il segno "I love you" dell'alfabeto dei muti, fu inventato da Helen Keller, teologa ed occultista sordo-cieca, che in quel gesto volle semplicemente riassumere: "I love you Satan".



Caty Perry, una dei tanti "*Illuminati puppet*", star del *pop*, utilizzati per la diffusione del satanismo.





Omosessuali usati come marionette oscene, per diffondere e divulgare l'obbrobrio, il perverso, l'innaturale, l'orribile...





Scie chimiche nei nostri cieli per la *geoingegneria* ed il *controllo climatico*, nel silenzio assoluto dei *media*; l'inalazione di queste sostanze sembra essere causa della diffusione di malattie come *alzheimer*, *parkinson* ecc



Disgustosa mescolanza della fede cattolica con pratiche demoniche orientali, fomentata anche da "preti" modernisti eretici che agiscono all'interno di una chiesa ex-cattolica.



Dissacrazione e sfregio di tutto ciò che è sacro o degno di rispetto: in questo *screenshot*, c'è "Leonardo da Vinci" che guarda estasiato un rotolo di carta igienica, in uno dei mille *spot pubblicitari* che fingendo di far ridere, fanno passare messaggi demoniaci.



Un "prete" della *Holy Family American Catholic Church* a Southeast Austin, mima una specie di *pagliacciata matrimoniale* disgustosa per due uomini.



A sinistra: spettatori del 57° *Grammy Awards*, tenutosi allo Staples Center di Los Angeles, California, l'8 Febbraio 2015, indossano corna in onore del diavolo; a destra Kesha, altra *satanic witch* del *pop*, che beve sangue da un cuore durante un concerto/rituale satanico.

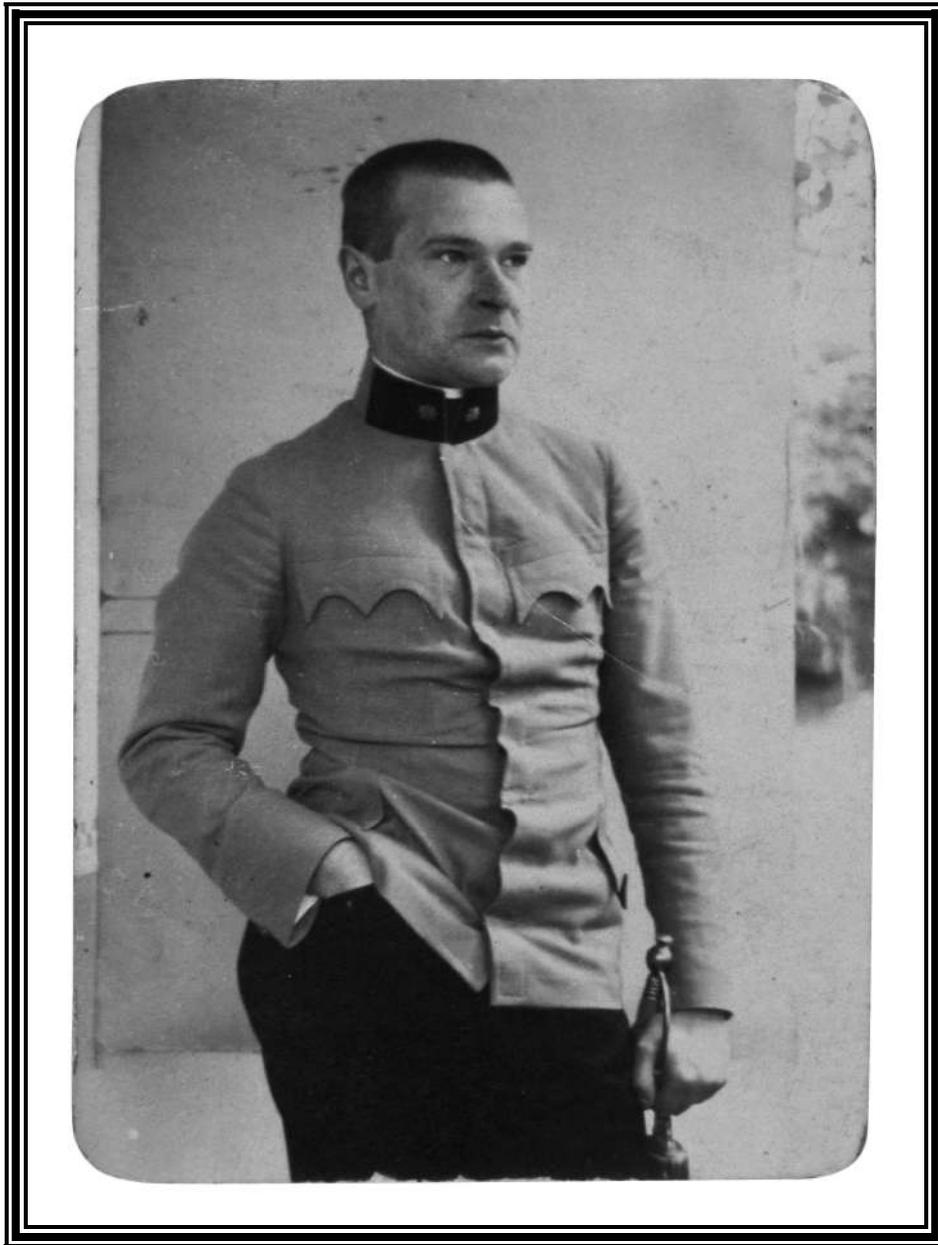


Lady Gaga (al secolo Stefani Angelina Germanotta), altra famosa *star* del *pop* al servizio degli *Illuminati*, indossa un paio di enormi corna in onore di satana di cui è adoratrice.



Proiezioni blasfeme sulla facciata di S. Pietro, nell'infame e rivoltante spettacolo voluto da Bergoglio l'8 Dicembre 2015 (festa dell'Immacolata!), per dissacrare il centro della Cristianità e preparare l'avvento dell'Anticristo. Questo è lo scopo del suo "pontificato", e questo persegue, con le parole, con le azioni, con i gesti. Ma la strada di tutto questo è stata aperta da Roncalli/Giovanni XXIII con i suoi indegni rapporti con la Massoneria.





GEORG TRAKL
(1897-1914)

«Tutte le strade sboccano in una nera putredine.» (da: Grodek)

«Un bianco piroscrafo sul canale diffonde sanguinoso contagio.» (da: Salmo)